

La Parola di Dio

L'Agire d'amore nell'aldilà

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

2556 Precondizioni per entrare nel Regno di Luce.....	4
L'attività nell'aldilà.....	6
1623 La vita nell'aldilà è una attività per sempre regolata, non uno stato di riposo.....	6
2450 Conquistare le Grazie nell'aldilà - L'attività nelle sfere di Luce.....	6
2498 L'educazione alla tolleranza – Il lavoro nell'aldilà.....	7
3358 Il progresso – L'arresto – La retrocessione nel mondo spirituale.....	8
La trasmissione di Luce e Forza.....	9
3325 L'apporto della Corrente di Luce e Forza.....	9
3666 La vita dell'anima – L'attività.....	9
7309 L'apporto di Forza nell'aldilà richiede l'amorevole volontà di aiutare.....	10
L'agire d'amore nell'aldilà.....	12
2181 La Luce – L'agire d'amore nell'aldilà – L'Opera di Redenzione.....	12
2903 Lo sviluppo verso l'Alto nell'aldilà – L'agire d'amore.....	13
3324 Le sfere di Luce – Il rivedersi – Beatitudine.....	13
4081 Il pentimento dell'anima nell'aldilà.....	14
4989 L'agire comune nel Regno dell'aldilà – L'aiuto per gli ignari.....	15
La trasmissione del sapere agli ignari.....	17
2552 L'attività degli esseri nell'aldilà - La trasmissione del sapere.....	17
2777 L'attività d'insegnamento nell'aldilà come sulla Terra.....	17
5096 Il guizzare di raggi di Luce nell'aldilà – La fame spirituale.....	19
5906 Contemporanea istruzione delle anime nell'aldilà.....	20
Il lavoro di Redenzione nell'aldilà.....	21
6662 Attività salvifica nell'aldilà.....	21
7290 Il superamento della voragine nell'aldilà: Gesù Cristo.....	22
L'influenza mentale sugli uomini.....	23
5319 L'influenza mentale di esseri spirituali – Il collegamento dalla Terra all'aldilà.....	23
5354 Il bagliore di Luce è riconoscibile alle anime nell'aldilà.....	23
Il sostegno degli operai della Vigna.....	25
3953 I portatori di Luce sulla Terra, organi degli esseri spirituali di Luce - La loro attività.....	25
5477 Il Sostegno attraverso le Forze del Cielo nel lavoro di Redenzione.....	25
Il creare e formare Creazioni secondo la Volontà di Dio.....	27
2746 La figliolanza di Dio – La loro attività nell'aldilà.....	27
4291 Creare e formare nel Regno di Luce - Nessun occhio d'uomo.....	28
Il lavoro terreno di Redenzione per le anime nell'aldilà.....	30
5740 La Redenzione dall'abisso – L'Opera di Salvezza.....	30
5901 Apporto del Vangelo ad anime nell'aldilà – Amore.....	31
6483 Il lavoro di Redenzione ha l'effetto nell'aldilà.....	32
La ricezione di Forza delle anime nell'aldilà tramite il lavoro da Vigna.....	34
6536 Ogni lavoro spirituale insegue le anime nell'aldilà.....	34

7636 La partecipazione delle anime nell'aldilà nel portare oltre la Parola.....	35
8335 Nell'aldilà soltanto la Verità porta la Beatitudine.....	35
Rivolgere Forza alle anime tramite amorevole intercessione.....	37
2165 Preghiera per le anime nell'aldilà che non hanno conquistato l'amore sulla Terra.....	37
5158 La forza dell'intercessione – La risalita tramite l'amore - La libera volontà nell'aldilà.....	38
Raccogliete tesori spirituali !.....	39
1966 Il valore del sapere spirituale e terreno nell'aldilà.....	39
3212 Ricchezza spirituale – Messa in pratica nell'aldilà.....	40
7379 La ricchezza spirituale nell'aldilà – La Forza.....	40
4160 La lotta fra la Luce e la tenebra.....	41
5152 L'adempimento dei Comandamenti dell'amore – La Luce – L'intercessione - L'aldilà.....	41

Precondizioni per entrare nel Regno di Luce

B.D. No. 2556

20. novembre 1942

Nel Regno della Luce entra soltanto l'anima che sulla Terra si è fatta dell'intimo collegamento con Dio, il filo conduttore della Volontà divina nel cammino della vita, che tramite questo cammino di vita, si è tolta le scorie di tutta l'impurità ed ha agito nell'amore sulla Terra. A lei sono aperte le Porte del Paradiso, ha raggiunto la meta della sua nostalgia nella più raggiante pienezza di Luce, è unita a Dio. Questo stato richiede un cammino di vita compiacente a Dio, richiede la piena volontà dell'uomo di arrivare a Dio. Ed appena l'uomo è mosso da questa volontà, anche la sua vita sarà nel modo che corrisponda alla Volontà divina, perché una volontà data a Lui rifiuta di fare qualcosa che non è bene e così l'uomo matura nella sua anima. L'anima somiglia all'eterna Divinità e questo significa dignità di stare nella Vicinanza di Dio e di accogliere la Sua Radiazione d'Amore. Questo stato felice e beato può essere riservato all'uomo al decesso dalla Terra. L'anima può essere liberata dalla pesantezza terrena ed essere accolta nei Campi celesti, se intende seriamente svilupparsi verso l'Alto già sulla Terra, se la vita dell'uomo corrisponde ai Comandamenti divini, se ha esercitato l'amore, cioè il suo cammino terreno può essere chiamato un agire nell'amore. Il grado d'amore dell'uomo determina il grado di beatitudine nell'aldilà, perché come lui ha misurato al suo prossimo, così sarà misurato anche a lui da Parte di Dio. Soltanto l'uomo il cui cuore stesso è capace di amare, il quale pure ha dato amore, può ricevere l'Irradiazione d'Amore di Dio. Senza agire nell'amore sulla Terra non esiste nessuna beatitudine, perché l'Amore di Dio affluisce soltanto all'anima che si è formata tramite l'agire nell'amore, affinché possa ricevere l'Irradiazione d'Amore di Dio, che premette un'anima capace d'amare e d'agire nell'amore. La mancanza d'amore è anche la mancanza di beatitudine e attraverso l'anima fluisce la Luce più chiara. Gli uomini sulla Terra non si rendono conto del loro stato buio, senza Luce, perché il grado di maturità dell'anima è talmente basso che non sanno nulla di uno stato di Luce che significa per loro uno stato di beatitudine e perciò non tendono nemmeno coscientemente a questo stato. Loro vivono, certo, ma non hanno nessun desiderio verso l'Alto. E così non conoscono il beneficio della Luce, sentono però bensì lo stato dell'oscurità. Perciò non sanno nulla della Forza e del Potere dell'Amore che può procurare loro una indicibilmente grande felicità nell'aldilà. E senza questo sapere non cambieranno neanche la loro vita in una vita d'amore e così non saranno mai degnati dell'Irradiazione di Dio. Di conseguenza queste anime vanno a mani vuote e non possono arrivare all'eterna beatitudine nell'aldilà, finché la scintilla d'amore in loro non sia diventata una fiamma e quindi splenda in una chiara Luce nell'oscurità dello spirito. Soltanto allora l'anima impara a conoscere la felicità dell'eterna beatitudine che aumenta secondo la volontà d'amore dell'anima, che si manifesta nella fervente attività d'amore per le anime sofferenti nell'aldilà.

Amen

L'attività nell'aldilà

La vita nell'aldilà è una attività per sempre regolata, non uno stato di riposo

B.D. No. 1623
20. settembre 1940

La vita terrena è il tempo di preparazione per l'Eternità. Se ora questo tempo viene utilizzato nel modo che si pensi sempre alla vita dopo la morte e quindi la vita è vissuta coscientemente, allora l'uomo si forma in modo che possa registrare una certa maturità alla fine della sua vita terrena, ed allora questa gli ha riportato il successo, ed ora può entrare nel Regno eterno e di là compiere di nuovo i compiti che lo attendono. La vita nell'Eternità è una sempre costante esistenza d'attività; non è uno stato di riposo, ma rende veramente felice soltanto quando è colmata con una costante attività. Se l'uomo sulla Terra è abituato ad una vivace attività, potrà svolgere ogni compito che gli viene posto nell'aldilà, e perciò una vita lavorativa sulla Terra è una buona preparazione per il vero compito nell'aldilà. Nessuna ora deve rimanere inutilizzata, e la Forza da Dio che viene trasmessa all'uomo, deve spronarlo ad eseguire tutte le richieste che la vita terrena gli pone. Perché una volta verrà preteso da lui ancora di più, e dipenderà sempre soltanto dalla sua volontà, quale lavoro gli viene assegnato. Ora di nuovo è libero di eseguirlo, soltanto lo stato di felicità dipende dal fatto cosa gli ordina la sua volontà di fare. Perché essere attivo nell'aldilà significa ricevere e distribuire, essere attivo significa cogliere e dare sempre nuovo sapere, cioè di istruire le anime che mancano di sapere.

Chi sulla Terra si è già esercitato di provvedere sempre per gli altri, il suo campo d'azione nell'aldilà sarà molto grande, perché eseguirà sempre ciò che gli viene assegnato, perché a ciò lo sprona l'amore, di dare, perché lo rende felice e perciò riceve continuamente. Vorrà voler aiutare a diffondere la Luce, sarà instancabilmente attivo e ad ogni attività sta alla base l'amore, perché l'amore è la Forza che vuole manifestarsi e quindi si esprime in vivace attività. E perciò nella vita terrena l'uomo non deve mai trovare gioia in un'esistenza inattiva, perché questa lo aggraverà una volta e gli sarà difficile inserirsi in una regolare attività, che è però il concetto che significa eterna Beatitudine per gli esseri.

Amen

Conquistare le Grazie nell'aldilà - L'attività nelle sfere di Luce

B.D. No. 2450
16. agosto 1942

Il tempo di Grazia della vita terrena trova la sua conclusione con la morte dell'uomo, perché ora la sua anima ritorna nel Regno spirituale ed è riccamente benedetta con dei beni spirituali oppure povera e bisognosa, secondo le Grazie che ha utilizzato, che le stavano a disposizione nella vita terrena. Appena ha terminata la vita terrena, l'apporto di Grazie viene a cessare in quanto l'essere stesso ora deve lottare per queste, che quindi soltanto tramite la sua giusta predisposizione verso Dio si deve nuovamente conquistare le Grazie, viene quindi provveduto con la Grazia divina, cioè con il Suo Aiuto, se si dichiara per Dio, quindi si conquista la Sua Irradiazione d'Amore mediante la volontà per l'agire nell'amore. Questa è Grazia nel verso senso della Parola, dato che veramente la prova della vita terrena doveva portare all'uomo l'ultimo perfezionamento ed ora Dio per il Suo ultragrande Amore, non nega all'essere nemmeno nell'aldilà il Suo Aiuto, e questo in un modo che concede all'essere uno sguardo nelle sofferenze di altre anime e con ciò vuole indurre quest'anima ad assistere le anime sofferenti. Tramite questa volontà di prestazione d'aiuto si conquista di nuovo la Grazia di Dio, che Egli diffonde smisuratamente per salvare le anime dalla miseria più oscura. E l'anima ringrazia il suo Creatore quando è diventata sapiente, cioè quando può ricevere l'Irradiazione d'Amore di Dio, perché allora è colma di benedizione e loda e glorifica Dio ininterrottamente. Ora a quest'anima sono accessibili le sfere di Luce, sono il suo costante ambiente. Non ha più da temere nessuna retrocessione, può entrare soltanto in sfere di Luce sempre più luminose, ma la sua

beatitudine non viene mai offuscata da nessuna ombra. Ed ora comincia la sua attività nell'aldilà che le procura la massima soddisfazione, perché ora esegue ciò a cui la spinge il più profondo amore e perciò la sua attuale attività la rende felice. Un'anima amorevole intende solamente dare felicità, cioè distribuire ciò che rende felice lei stessa e dato che lei stessa ha attraversato lo stato dell'assenza di Luce ed ha percepita tormentosa la non-libertà, nel suo amore vuole aiutare le anime che devono sopportare la stessa sorte. Perché ora sa anche che con ciò adempie la Volontà di Dio; si sente come compenetrata dalla Volontà divina e la esegue senza resistenza. Ma ciononostante non limita alle anime che vorrebbero salire in Alto la loro libertà di volontà, per questo il suo agire è faticoso e richiede la massima pazienza, ma il suo amore non la stanca e la fatica viene anche ricompensata, perché sente la massima beatitudine, appena l'anima ha dato ascolto ai suoi sussurri e comincia a staccarsi dal mondo. Questo lavoro sulle anime nell'aldilà e sulla Terra è l'attività salvifica, la cui importanza voi uomini comprendete solo raramente, perché soltanto il sapere dell'eterna beatitudine rende comprensibile la necessità di una tale attività. Ma appena l'anima nell'aldilà si trova nella regione dell'Irradiazione dell'Amore divino, conosce anche il suo compito e la sua importanza, ed ora l'adempie con tutta la dedizione che è fondata soltanto nel suo amore. Amore e beatitudine sono inseparabili, l'amore deve preparare la beatitudine nell'amore, perché riceve ininterrottamente la beatitudine e deve aiutare le anime ancora legate, per togliere di mezzo tutti gli ostacoli che impediscono l'accesso alla beatitudine. Deve portare oltre il sapere alle anime mediante il quale anche le anime immature giungono alla libertà e possono ora pure entrare nelle sfere di Luce, nell'eterna Beatitudine.

Amen

L'educazione alla tolleranza – Il lavoro nell'aldilà

B.D. No. 2498

6. ottobre 1942

L'uomo si deve educare alla tolleranza, perché questa virtù è assolutamente necessaria se l'anima vuole partecipare nell'aldilà all'Opera di Redenzione. Più sovente che sulla Terra all'anima viene opposta resistenza, quando vuole muovere le anime ignare e sofferenti ad accettare gli ammonimenti ed insegnamenti e soltanto tramite la massima pazienza può conquistare per sé queste anime ed ora iniziare il suo lavoro su di loro. Lo stato di sofferenza di queste anime non contribuisce che siano volenterose di accogliere, ma rifiutano piuttosto le anime che vogliono aiutarle, perché a loro manca ogni pazienza, dato che sono imperfette. Ma l'anima già più matura non deve lasciarsi irretire, deve cercare sempre di nuovo in instancabile pazienza di entrare in contatto con loro, lei stessa deve assisterle amorevolmente e cercare di modificare il loro iniziale rifiuto, deve ripetere ogni tentativo fallito ed avvicinarsi sempre di nuovo a queste anime e presentare loro il loro stato di sofferenza e proporre loro contemporaneamente che cosa devono fare per elevare il loro stato. Soltanto la più estrema pazienza e grande amore producono un successo. Questo successo però rende l'essere che aiuta indicibilmente felice e lo sprona ad essere ininterrottamente attivo nel Regno spirituale. L'anima che ha gustato una volta questa felicità, che ha guardato negli abissi di quel Regno dell'aldilà, non cesserà mai ad essere attiva per la Redenzione di questi esseri. Il suo proprio stato di Luce la rende capace di dare ad altri la Luce e l'amore per gli esseri imperfetti la spinge costantemente a questo. Ma è necessario l'animo più mite, se l'anima più matura vuole registrare un successo. Allora la pazienza deve essere esercitata sulla Terra, l'uomo deve essere mansueto, pacifico e sempre pronto a portare l'aiuto al prossimo, allora potrà adempiere il suo compito anche nell'aldilà, che consiste nel fatto di conquistare lo spirituale distolto da Dio e di portargli vicino i beni che sono gli unici preziosi per l'Eternità.

Amen

Nel mondo spirituale non esiste né un arresto né una retrocessione, appena l'essere si trova nella conoscenza, quindi è entrato nel Regno di Luce. Dato che allora riceve continuamente la Forza, è anche ininterrottamente attivo, ed ogni attività è un agire nell'amore, che significa progresso spirituale. Riceventi di Luce e Forza nel Regno spirituale non possono mai sostare nell'inattività, che sarebbe pari ad un arresto, oppure mai pensare ed agire in modo disamorevole e con ciò indurre una retrocessione. Ma l'essere tende ininterrottamente verso l'Alto, la sua forza aumenta costantemente mediante il suo dare e può irradiare una Luce sempre più chiara e perciò essere inimmaginabilmente beato, perché lo stato di Luce è Beatitudine. E perciò tutto lo spirituale deve essere una volta liberato dal suo stato oscuro, perché questa è l'attività degli esseri di Luce nel Regno spirituale, di spezzare l'oscurità, di portare la Luce agli esseri senza luce. Passeranno soltanto tempi infiniti prima che tutto lo spirituale si trovi nello stato di Luce, quindi nell'illimitata Beatitudine. Per questo motivo serviranno ancora innumerevoli Creazioni, dove lo spirituale possa maturare ed anche queste Creazioni sono i prodotti dell'agire spirituale nell'amore. L'attività degli esseri di Luce nel Regno spirituale è differente, secondo il loro grado di perfezione, e consiste nella trasmissione di Luce e Forza, nella trasmissione del sapere all'ignaro e l'apporto di Forza di Vita, oppure anche un creare e formare Creazioni terrene secondo la Volontà di Dio, quindi nell'Irradiazione della Forza di Dio in misura crescente, perché questa Forza diventa visibile nelle Creazioni che portano in sé la vita, perché ospitano lo spirituale ancora immaturo allo scopo della maturazione. Queste Creazioni sono quindi la volontà diventata forma dello spirituale, che in unione con Dio dispone di una misura di Forza e compie la Sua Volontà attraverso queste Creazioni e così si manifesta. Queste Creazioni sono l'Opera di Dio, perché la Sua Forza e Potenza diventano visibile in queste, ma innumerevoli esseri operano nella Sua Volontà e partecipano alla formazione e conservazione di tutta la Creazione materiale, perché in ciò trovano la massima felicità e rendono efficace la Forza di Dio che a loro affluisce costantemente. Non possono agire diversamente che nell'amore e creano perciò sempre nuove opportunità per la maturazione dello spirituale ancora non sviluppato. Questo è il privilegio dei figli di Dio che assumono la parte dell'eredità del Padre, che quindi possono creare e formare come Lui utilizzando la Forza di Dio, che a loro fluisce continuamente, perché sono intimissamente uniti con Lui. E ciononostante per loro non esiste nessuna limitazione della loro Beatitudine, le loro facoltà non saranno mai arrivate ad un limite, perché l'illimitato è il simbolo della perfezione. E così si avvicinano sempre di più a Dio, benché siano fusi con Lui in eterno. Ma l'eterna Divinità Stessa E' una Entità, alla Quale si tende comunque costantemente, perché E' perfetta oltre ogni misura e non può mai essere raggiunta nella Sua Perfezione. Quindi nel Regno di Luce esiste soltanto un costante sviluppo verso l'Alto e costante Pienezza di Luce crescente, ma quello che esiste al di fuori del Regno di Luce, sosta nell'arresto, oppure retrocede nel suo sviluppo, perché è senza Forza e dipende da sé stesso e perciò non può nemmeno ricevere la Forza, eccetto che si decida nella libera volontà a servire nell'amore, Allora gli verrà trasmesso la Forza, e poi avrà luogo anche l'unificazione con degli esseri ugualmente maturi ed inizia la lenta risalita nelle sfere di Luce. Ma se non c'è questa volontà, allora sosta nelle Eternità nello stato inerte, buio, oppure sprofonda negli abissi più profondi e s'indurisce di nuovo nella sua sostanza, finché viene di nuovo relegato nelle nuove Opere di Creazione allo scopo di vincere la materia. E questo stato è inimmaginabilmente atroce per lo spirituale, è inattivo, non-libero ed ignaro, è lontano da Dio e senza Forza. Deve percorrere la via dello sviluppo verso l'Alto fino allo stadio della libertà della volontà, finché possa di nuovo ricevere la Forza spirituale che Dio gli trasmette attraverso i Suoi messaggeri, appena esso stesso è pronto ad utilizzarla per l'avvicinamento a Dio. Soltanto allora inizia l'attività degli esseri di Luce, che ora provvedono all'essere nell'amore e nella pazienza, per rendergli possibile l'unificazione con Dio, per renderlo maturo per il Regno spirituale, per le sfere di Luce, nelle quali può arrivare alla contemplazione di Dio ed è beato, perché è costantemente nutrito con la Sua Forza e quindi percepisce sensibilmente la Vicinanza di Dio che lo rende l'essere più beato.

Amen

La trasmissione di Luce e Forza

L'apporto della Corrente di Luce e Forza

B.D. No. 3325

11. novembre 1944

Essere vicino alla Luce Ur significa Luce e Forza in tutta la Pienezza, perché la Luce Ur, l'Eterno Amore Stesso, irradia continuamente Luce e Forza e ne sono riceventi tutti gli esseri che tramite l'Amore hanno trovato l'unificazione con l'eterno Amore. Tutti questi esseri sono compenetrati dalla Luce, perché tutto in loro è lo spirituale purificato che può accogliere liberamente l'Irradiazione dell'Amore di Dio. Di conseguenza questi esseri sono pure Luce e Forza, e dato che le ricevono costantemente, ne danno anche continuamente, perché questa loro attività nel Regno spirituale è di portare oltre Luce e Forza. L'essere sarà sempre capace di ricevere rispetto alla sua sostanza spirituale, perché questa sostanza spirituale può dimostrare una molteplice costituzione, secondo il grado dell'amore in cui l'essere si trova. E' preconditione un puro altruistico amore, perché l'Irradiazione d'Amore di Dio possa toccare un essere, ma l'Irradiazione di Luce e Forza può svolgersi in infinite molte gradazioni, in quanto l'essere può giungere ad una perfezione sempre più elevata, quindi può far agire con sempre maggior intensità la Forza del suo amore, per cui nell'Eternità non esiste nessun limite della beatitudine, ma questa può aumentare, perché l'essere può avvicinarsi sempre di più intimamente a Dio ed essere afferrato dal Suo Amore. E' un costante apporto della Corrente di Luce e Forza di Dio in tutte le sfere di Luce, e comprensibilmente è maggiore la Corrente di Luce e di Forza presso la Fonte Ur, perciò quivi la beatitudine è anche più sublime, che prepara sia il ricevere che anche il dare dell'essere. Gli esseri di Luce però non hanno nessun amor proprio, e perciò li rende straordinariamente beati il portare oltre la Luce, perché il loro amore deve essere attivo e perciò si ricordano sempre dello spirituale che si trova in un grado di maturità più basso e tende verso l'Alto. La definitiva unificazione con Dio è la meta di tutto lo spirituale che si trova nella conoscenza, quindi ha già trovato l'ingresso nelle sfere di Luce. La beatitudine della ricezione li spinge perciò sempre di nuovo di aiutare degli uomini che si trovano nell'oscurità, che sono ancora privi d'amore e perciò languono nella massima miseria. Sono senza Luce e senza Forza e perciò anche senza beatitudine, e perciò le anime di Luce s'impietosiscono. Cercano di portare loro l'aiuto, mentre danno loro conoscenza del potere e della forza dell'amore, mentre cercano di stimolarli di attivarsi aiutando altre anime che si trovano nella miseria, perché senza l'amore nessun uomo può diventare beato, e senza amore nessuna anima può purificarsi, senza purificazione però nemmeno ricevere la Luce. Questa missione degli esseri di Luce è la partecipazione all'Opera di Redenzione di Cristo, che Gesù ha iniziato sulla Terra e che viene perpetuata nel Regno spirituale da tutti gli esseri che Gli si sono uniti nell'amore. Perché soltanto lo spirituale redento può arrivare vicino a Dio, soltanto il redento può accogliere la Sua Irradiazione di Luce e Forza e perciò essere beato.

Amen

La vita dell'anima – L'attività

B.D. No. 3666

24. gennaio 1946

All'anima è garantita la sua vita, appena riceve la Forza e la Luce sulla Terra oppure nel Regno spirituale, perché ha bisogno di ambedue per l'attività, e l'attività è vita. L'attività dell'anima è spirituale, si inserisce nell'intera attività di tutto lo spirituale, nel processo di redenzione dello spirituale non libero, di cui fa parte anche il creare e formare nuove Creazioni, che spetta allo spirituale che si trova nella più alta pienezza di Forza e Luce; perché il grado della ricezione di Forza e Luce determina anche l'attività dell'anima, e perciò, quando si trova una volta nella conoscenza, tenderà sempre alla maturità più elevata, per poter essere attiva in un modo, che corrisponde

totalmente alla volontà di Dio e rende lei stessa oltremodo felice. Il grado di maturità di un'anima può essere aumentato soltanto tramite un costante agire nell'amore. Quindi l'eterna Vita, la Vita imperitura vita dell'anima, richiede la sua attività d'amore, che soltanto allora le procura Luce e Forza. Una vita, quindi un'attività senza amore, non esiste, benché l'uomo sulla Terra si crede vivente persino quando è privo d'amore. E' soltanto una vita corporea, che però perde nel momento del decesso dalla Terra, perché l'anima è già morta e senza forza sulla Terra ed in questo stato entra nel Regno spirituale, perché non può del tutto svanire, quindi deve sopportare il suo stato senza forza nella consapevolezza della sua esistenza. Lei è morta finché non si decide all'agire nell'amore e per questo lotta per avere la Forza. Soltanto allora si risveglia lentamente alla Vita, quando riceve la Forza mediante l'amorevole preghiera di uomini sulla Terra o la prestazione d'aiuto da parte di esseri di Luce, di anime, che quindi vivono, cioè sono attivi nell'amore, per salvare le anime dall'oscurità. Senza apporto di Luce e Forza l'anima non può fare nulla, ma l'apporto di Luce e Forza è soltanto la conseguenza dell'amorevole desiderio, di essere lei stessa attiva nell'aiuto. Tutto ciò che è proceduto da Dio, è imperituro, ma più o meno attivo. Lo stato dell'inattività, della totale assenza di Forza, è uno stato di morte, che per lo spirituale, che originariamente era attivo creando e formando, significa un inesprimibile tormento. Questo tormento non può cessare prima che all'anima venga apportata Luce e Forza, affinché si risvegli alla Vita. Quindi lei stessa deve risvegliare in sé l'amore, attraverso l'apporto di Forza, che glielo rende possibile la Misericordia di Dio oppure la misericordia degli uomini, deve avere la volontà di attivarsi nell'amore, altrimenti non potrà mai diventare ricevente di Luce e Forza e cade nello stato di totale irrigidimento, dal quale non può più liberarsi per delle Eternità, finché viene di nuovo obbligatoriamente guidata attraverso la Creazione ed un lento cambiamento della volontà è appunto la conseguenza del lento passaggio attraverso la Creazione. Perciò la cosiddetta materia morta è il suo soggiorno, la cui vita è di nuovo riconoscibile soltanto quando cessa la resistenza dello spirituale e la forma intorno a questo possa essere allentato. Poi comincia di nuovo la vita terrena, una attività anche se minima, che si rafforza, più lo spirituale rinuncia alla sua resistenza.-. La vita terrena è soltanto una pre-scuola per la vita spirituale, perché la forza di vita, che Dio concede allo spirituale che si trova nello sviluppo verso l'Alto, è soltanto un mezzo per conquistare la Forza spirituale, che assicura poi all'anima la Vita nel Regno spirituale. La forza vitale è un mezzo di poter agire sulla Terra nell'amore, affinché l'anima riceva la Luce e la Forza sulla Terra e che possa entrare con queste nel Regno spirituale dove ora può essere attiva continuamente e così vive nella Beatitudine.

Amen

L'apporto di Forza nell'aldilà richiede l'amorevole volontà di aiutare

B.D. No. 7309

15. marzo 1959

Ognuno tenda a perfezionarsi finché dimora sulla Terra, perché se è una volta entrato nel Regno dell'aldilà nello stato imperfetto, avrà molto meno forza che sulla Terra e dapprima dovrà conquistarsi la Forza attraverso l'agire nell'amore, che però premette nuovamente Forza, mentre sulla Terra dispone di forza che può impiegare secondo la propria volontà, quindi anche nell'agire d'amore. Ricordate che sempre soltanto *l'attività d'amore* vi procura la perfezione, che la vostra anima può maturare solamente attraverso l'attività d'amore, non importa se sulla Terra oppure nell'aldilà. Ricordate che in ogni caso avete bisogno di Forza. Siete da compiangere se arrivate di là nello stato senza forza ed ora dipendete dall'aiuto degli uomini sulla Terra oppure degli esseri di Luce nel Regno spirituale, per giungere intanto di nuovo ad un po' di Forza. Gli uomini vi possono trasmettere quest'apporto di Forza attraverso l'amorevole intercessione, per cui dovrete però anche conquistarvi sulla Terra l'amore dei prossimi, che ora vi includono nella loro intercessione, affinché otteniate la Forza. Anche gli esseri di Luce vi vengono in aiuto, ma non possono guidare a voi la Forza arbitrariamente, dovete essere volenterosi di aiutare altre anime nella loro miseria con quest'apporto di Forza e proprio questa stessa volontà d'amare deve risvegliarsi in voi, solo allora vi giungerà la necessaria Forza per l'agire d'amore. C'è bensì anche molta miseria nel Regno dell'aldilà, ma chi sulla Terra è passato oltre alla miseria dei prossimi, ne verrà anche toccato poco nell'aldilà, perché l'amor proprio è ancora troppo grande e lui pensa soltanto alla propria situazione di miseria. Perciò è

molto più difficile giungere al un grado più elevato di perfezione che sulla Terra e voi uomini non dovrete perciò essere indifferenti, ma utilizzare bene la forza vitale a vostra disposizione per la vostra salvezza nell'aldilà. Vi potete davvero raccogliere molti tesori sulla Terra, se soltanto svolgete delle opere ferventi nell'amore disinteressato per il prossimo ed entrerete colmi di Forza e di Luce nel Regno spirituale e quindi potete subito valutare i vostri tesori spirituali come aiutanti di esseri infelici, che hanno mancato sulla Terra di raccogliersi la ricchezza spirituale e che perciò nella loro estrema miseria dipendono dall'aiuto amorevole, perché soltanto l'amore può portare l'aiuto, anche se prima dev'essere pronta la propria volontà ad accettare quest'amore e di aiutare a sua volta i loro compagni sofferenti la miseria, che pure loro stessi hanno mancato di conquistarsi dei tesori sulla Terra. La miseria è grande nel Regno dell'aldilà e chi lo sa, chi crede a ciò che gli giunge in relazione a questo, deve cercare ancora sulla Terra di arrivare alla maturità della sua anima e sarà felice entrando nel Regno spirituale, di aver seguito questi Ammonimenti, perché non potrà mai recuperare ciò che gli sarebbe stato oltremodo facile sulla Terra con la buona volontà. Egli giungerà bensì ancora alla Luce ed alla Beatitudine, ma questo richiederà molto più tempo ed un grande superamento per procedere solo di pochi passi, mentre però la vita terrena bastava assolutamente, per poter raggiungere il grado più alto, il grado della figliolanza di Dio, che nel Regno dell'aldilà non gli è più possibile raggiungere. Perciò vivete nell'amore, fate tutto per portare la vostra anima alla perfezione ancora sulla Terra ed una volta sarete beati in ultramisura e come veri aiutanti potrete svolgere anche il lavoro di redenzione nell'aldilà su coloro che sono rimasti nell'oscurità per propria colpa e che possono giungere alla Luce ed alla Libertà soltanto sotto le più grandi fatiche.

Amen

L'agire d'amore nell'aldilà

La Luce – L'agire d'amore nell'aldilà – L'Opera di Redenzione

B.D. No. 2181

11. dicembre 1941

L'anima trova un ambiente colmo di Luce, se sulla Terra ha condotto un modo di vivere compiacente a Dio e si è formata in un essere di Luce. Allora è libera da ogni catena, può dimorare totalmente leggera ovunque voglia, ovunque viene circondata dalla Luce, ed il suo stato sarà beato. Il mondo colmo di Luce, che ora è la sua dimora, non è per nulla un'Opera di Creazione di materia terrena, ma ciò che ora l'anima contempla, sono delle formazioni spirituali che sono inimmaginabili per l'uomo. Superano tutto ciò che ha visto finora nella bellezza di colore e forma. Sono delle formazioni che la fantasia più audace dell'uomo non può immaginare e ciononostante l'anima si sente bene in questo ambiente, perché trova soltanto ciò di cui aveva nostalgia nello spirito. Ora non ha più nessun desiderio per la Terra che ha abbandonata, ma riconosce la sua vera Patria, e la vita terrena le appare come un sogno che è stato sognato fino in fondo. Ed ora lo stato ultrabeato la spinge all'attività, mentre desidera comunicare a tutti gli esseri la stessa cosa che la rende oltremodo felice. Lei sa che la Luce significa beatitudine nell'aldilà, e lei sa anche dell'infinita oscurità delle anime non liberate e vorrebbe spezzare questa oscurità e mettere le anime pure in uno stato di Luce. Questa spinta all'attività salvifica dimora in ogni essere di Luce e rende perciò quest'attività una beatitudine, quindi l'anima sarà sempre pronta ad aiutare senza ogni calcolo. Lei dà, perché la spinge il cuore, e riceve ora nella stessa misura come ha dato. La sua propria sensazione di felicità aumenta, più lei porta vicino la Luce alle anime ignare oppure agli uomini sulla Terra. La Luce è il suo ambiente, lei stessa è Luce, e la Luce porta ogni insegnamento, che viene di nuovo trasmesso nell'amore. Il Regno di Luce è ovunque dove l'anima dimora, ma gli esseri di Luce hanno anche sempre accesso agli esseri, che languono ancora nell'oscurità, soltanto che non si avvicinano in tutta la loro pienezza di Luce agli esseri immaturi, ma si avvolgono, affinché non lascino splendere la loro Luce, perché gli esseri dell'oscurità non la potrebbero sopportare, ma svolgono comunque la loro attività, mentre trasmettono il sapere agli esseri nell'oscurità, se questi si lasciano istruire. Ed ora questi entrano nel cerchio di Luce di costoro che hanno condotto una vita nell'amore ed ora agiscono di nuovo nell'amore sulle anime, a cui manca ancora ogni Luce. Stare nella Luce significa essere sapienti. L'uomo sapiente è collegato con Dio, e le anime nell'aldilà, che si trovano nella Luce, sono pure vicine a Dio, in modo che accolgono la Sua Irradiazione di Luce, cioè vengono nutrite dalla Sua Sapienza. Il procedimento del trasferimento di Luce è incomprensibile per gli uomini, perché per questo non si può portare nessun paragone terreno. Nel Regno spirituale basta la Volontà di Dio, affinché si svolgano dei procedimenti i più incomprensibili per gli uomini ed un tale procedimento è anche l'Irradiazione della Luce, l'ininterrotto Flusso di Luce e Forza e la Trasmissione sull'essere imperfetto. Dapprima deve essere stabilito il contatto con Dio, quindi l'essere deve aver trovato l'intima unificazione con Dio, per poter ricevere la Corrente di Luce e Forza. E l'unificazione con Dio ha luogo, appena l'essenziale agisce nell'amore. Nell'aldilà sarà sempre l'agire nell'amore, la trasmissione del sapere all'ignaro, cioè all'essere nell'oscurità. Questo agire nell'amore si tira sempre dietro di sé un aumentato apporto di Luce e Forza, e quindi l'amore diventerà sempre più forte per le anime non liberate, perché l'Amore di Dio ha afferrato gli esseri di Luce e la corrente d'Amore affluisce costantemente su di loro, che ha per conseguenza una attività d'amore sempre più fervente. Ora comprensibilmente anche lo stato d'oscurità di quegli esseri deve trasformarsi in Luce, sui quali viene esercitato l'agire d'amore. Dapprima l'oscurità deve cedere ad un leggero crepuscolo, finché poi irrompono su questi dei deboli raggi di Luce e l'anima comincia a riconoscere chiaramente il suo ambiente, ed il suo desiderio per la Luce aumenta costantemente. Nella stessa misura l'agire d'amore

degli esseri di Luce può aumentare, e questa è l'Opera di Redenzione, che ha iniziata ben sulla Terra, ma enga guidato fuori dall'oscurità nella Luce, quindi tutto lo spirituale sia definitivamente redento.

Amen

Lo sviluppo verso l'Alto nell'aldilà – L'agire d'amore

B.D. No. 2903

29. settembre 1943

Con l'ultima incorporazione come uomo l'anima conclude il suo percorso di sviluppo sulla Terra ed entra in una nuova fase dello sviluppo, che ora procede soltanto in modo spirituale, e cioè di nuovo secondo la volontà dell'anima. Quindi nell'aldilà è determinante la volontà dell'anima proprio come sulla Terra, in quale rapporto sta verso l'amore, perché anche nel Regno spirituale l'amore è l'unica via al progresso. L'amore però può nuovamente soltanto essere esercitato su altre anime. Anche nell'aldilà delle anime bisognose d'aiuto devono incrociare la via di un'anima, alle quali lei può rivolgere la sua prontezza d'aiuto, altrimenti non potrebbe mai più maturare spiritualmente. La situazione di miseria delle anime nell'aldilà però consiste nel fatto che queste camminano nella totale ignoranza, nell'oscurità del loro spirito e rispetto alla loro non conoscenza è anche il loro ambiente, sconcertante, misero e che le tormenta molto e che ora si sentono infelici ed abbandonate. Ed ora gli esseri possono assisterle aiutando ad aumentare il loro grado di maturità e per diminuire la loro miseria, dando loro conoscenza del loro stato e della possibilità di un miglioramento della loro situazione. La miseria delle altre anime deve entrare nel cuore dell'anima, deve cercare di stimolarle al pensare, deve cercare di influenzare la volontà di costoro, affinché si sottopongano ad un compito e le deve mettere al corrente che soltanto la mancanza d'amore le fa soffrire e che possono giungere ad una vita più libera nell'aldilà attraverso l'attività nell'amore e che questa è anche l'unica via per raggiungere il grado di maturità non raggiunto sulla Terra. Se ora l'anima è volenterosa, allora lei stessa sente una felicità in ogni pur minima attività d'amore. Non aiuta le anime che soffrono come lei soltanto perché così migliora il suo proprio stato, ma lo fa soltanto dalla spinta interiore di aiutarle, e nello stesso rapporto lei stessa viene introdotta in un sapere più profondo, che ora impara anche a riconoscere attraverso il suo agire nell'amore. Ed ora sale costantemente verso l'Alto, perché sente una grande felicità in ogni attività d'amore, ed il suo stato da ciò diventa sempre più chiaro e più libero, si sviluppa verso l'Alto, perché la propria volontà si è decisa per l'attività d'amore e questa è l'unica via di giungere anche nell'aldilà ancora alla maturità.

Amen

Le sfere di Luce – Il rivedersi – Beatitudine

B.D. No. 3324

10. novembre 1944

L'anima matura si eleverà come una nuvola di Luce dopo la morte del suo corpo dalla regione terrena nelle sfere dell'aldilà, ed allora ha superata ogni materia, lei è libera da ogni catena, è di nuovo ciò che era primordialmente, un essere spirituale libero, pieno di Luce e Forza. Lei è visibile e riconoscibile soltanto allo spirituale ugualmente maturo, che quindi è in grado di contemplare spiritualmente, mentre rimane invisibile allo spirituale immaturo, quindi non può nemmeno essere riconosciuta da questo. E perciò fra lo spirituale maturo e quello immaturo, cioè fra le anime decedute dalla Terra, che entrano nell'aldilà in differente stato di maturità, non ci sarà un rivedersi finché lo spirituale immaturo non abbia raggiunto un determinato grado di maturità che gli apre le sfere di Luce. Lo spirituale immaturo è bensì riconoscibile dagli esseri di Luce, perché questi contemplano tutto ed a loro nulla è nascosto; quindi conoscono anche ogni anima che si trova ancora nell'oscurità dello spirito; ma non possono essere riconosciuti da costoro. La nostalgia delle anime per i loro cari è a volte così forte, che è una forza di spinta per lo sviluppo verso l'Alto nell'aldilà, appena l'anima è entrata nello stadio della conoscenza e sa della possibilità di una risalita nel Regno spirituale attraverso l'agire nell'amore. Allora è instancabilmente attiva, perché il desiderio per le anime che le stanno vicine, la spinge inarrestabilmente verso l'Alto, perché riconosce i simili a lei e perciò sa che rivedrà anche i suoi cari, e questa consapevolezza le dà sempre più Forza e questa Forza le viene

apportato appunto da quegli esseri che sono la meta della sua nostalgia; loro possono dare la Forza alle anime, ma non riconosciute da queste. Queste quindi si vedono circondate da esseri che a loro sono comunque estranei e che apparentemente non appartengono a nessun'altra sfera di Luce che alla loro stessa. Ma dato che le assistono con consiglio e fatto, le anime imperfette sono loro grate e ben disposte e seguono i loro consigli. E così gli esseri maturi attirano a sé i loro cari, finché non hanno raggiunto un grado di maturità, che diventano riceventi di Luce. Allora saranno anche in grado di contemplare spiritualmente, riconoscono il loro ambiente, riconoscono gli esseri di Luce della stessa maturità, e la loro beatitudine aumenta costantemente, perché possono unirsi con costoro, perché rivedono i loro cari ed a loro volta assistono di nuovo quelle che languono nell'oscurità dello spirito. Soltanto quando è raggiunto il grado di maturità che permette la contemplazione spirituale, l'anima è libera da ogni peso, perché allora si trova anche nella Luce, nella conoscenza della pura Verità e nell'amore. Ogni attività che ora svolge, la rende felice, perché soltanto l'amore la spinge e l'agire nell'amore fa scaturire sempre la beatitudine. La fusione con delle anime della stessa maturità che si completano nella più intima armonia, è la vera beatitudine, perché è l'amore più intimo che cerca e trova l'unificazione. E l'amore rende sempre felice, se è per il puro spirituale, perché dona e non pretende. E ciononostante questo amore culmina nel desiderio di Dio, nella definitiva unificazione con Lui. E questo desiderio viene sempre esaudito, perché l'essere può desiderare Dio in ogni tempo e può anche contare in ogni tempo sull'esaudimento della sua nostalgia, perché Dio dona inarrestabilmente. Egli diffonde sempre il Suo Amore e da ciò rende gli abitanti degli esseri più beati del Regno spirituale. La loro beatitudine è inimmaginabile, perché l'Amore e la Luce riempiono quelle sfere, dove gli esseri possono dimorare vicino a Dio, il Quale E' l'eterno Amore e la Stessa Luce Primordiale.

Amen

Il pentimento dell'anima nell'aldilà

B.D. No. 4081

10. luglio 1947

Immensamente gravosa sarà per la vostra anima nell'aldilà la consapevolezza, di aver causato voi stessi la sua situazione e di essere derubato di ogni possibilità di cambiare il suo stato con la propria forza. Ma questa consapevolezza ci sarà soltanto, quando si manifesta in lei il desiderio di crearsi un miglioramento. Dapprima è apatica, non tende né verso l'Alto né verso il basso, sente soltanto un tormento senza pari ed è totalmente senza volontà, finché tramite degli esseri di Luce che si avvicinano nel travestimento, le viene offerta di nuovo una possibilità di incontrare altre anime ed ora si risveglia in lei la spinta di giungere in un altro ambiente nella credenza, di essere poi anche sfuggita allo stato tormentoso. E le viene solo chiaro che deve recuperare ciò che ha mancato di fare sulla Terra, che deve agire nell'amore.

Ed ora riconosce anche la sua corsa a vuoto sulla Terra, ed il pentimento di molte occasioni non utilizzate è oltremodo profondo. Con la buona volontà presto sentirà un miglioramento, perché appena percepisce il pentimento, sfrutta anche ogni occasione per essere attiva amorevolmente nei confronti di anime bisognose, perché un'anima che è indurita, si rivolge di più verso il basso e non sente nemmeno mai un pentimento della sua propria colpa, perché una tale anima non può mai ammettere la sua ingiustizia a causa dell'influenza di forze maligne e perciò non sente nessun pentimento. Soltanto la riconoscenza della sua colpa è in grado di stimolare l'anima a tendere verso l'Alto. E poi comincia anche l'agire nell'amore, che le apporta la Forza per la risalita.

La consapevolezza della sua colpa è sempre la conseguenza della compassione per le anime che come lei hanno da sopportare uno stato tormentoso, e questo moto apporta all'anima già l'aiuto degli esseri di Luce, che ora non cedono, finché non abbia trovata ed intrapresa la via verso l'Alto. E più l'anima progredisce nella conoscenza, più maggior fervore esegue l'attività d'amore nell'aldilà e presta aiuto a tutte coloro che sono ancora sotto di lei, perché sa dei loro tormenti e vorrebbe aiutarle a diminuirli. E questa attività d'amore fa diventare ora più debole il proprio pentimento, dato che ora ha la possibilità di maturare ancora, anche se non può mai raggiungere il grado più sublime, la figliolanza

di Dio, che può essere conquistata solamente tramite una vita d'amore sulla Terra, lei è comunque beata nella consapevolezza di poter servire Dio, che ora ama sopra tutto, in tutta l'Eternità.

Amen

L'agire comune nel Regno dell'aldilà – L'aiuto per gli ignari

B.D. No. 4989

28. ottobre 1950

Nel Regno dell'aldilà gli esseri spirituali, che non dimorano più nell'oscurità, sono legati nell'intimo amore, e perciò operano anche con forze unite, appena vogliono eseguire qualcosa per cui non basta la propria ricezione di Forza; cioè nell'aldilà possono essere bensì già dei riceventi di Forza, ma comunque ancora in misura limitata finché non sono ancora perfetti, cioè esseri di Luce, che sono in diretta comunicazione con Dio. Ma possono essere già attivi misurato alla loro ricezione di Forza. Ma se agiscono in unione, allora per loro tutto è possibile ciò che vogliono, ma la loro volontà è sempre pari alla Volontà di Dio. L'amore unito degli esseri spirituali si estende quasi sempre alle anime che dimorano ancora nell'oscurità sulla Terra e nel Regno spirituale. A loro cercano di portare l'aiuto e dove non riescono da soli, si uniscono nell'agire comune ed hanno anche grande successo. Tutti i loro sforzi sono diretti a portare la Luce agli esseri che dimorano ancora nel buio, di spiegare quindi la loro situazione nel presente e nel futuro, cosa che possono fare solamente nella forma di trasmissione di pensieri. Sovente è molto difficile esercitare un'influenza mentale sulle anime, in particolare su coloro che sono ancora sulla Terra, dato che queste si rivolgono di più alla vita terrena e credono anche poco ad una continuazione della vita dell'anima come anche in esseri che sono nel Regno spirituale e che vogliono avere contatto con gli uomini sulla Terra. Allora sovente non basta la Forza di un'anima amorevole, e si cerca l'aiuto presso degli amici di pari maturità nel Regno di Luce. Questo è un procedimento di straordinario significato, di trasferire delle correnti di pensieri sugli uomini senza costrizione della volontà, è un impiego di Forza che non deve spezzare nessuna resistenza. E perciò queste onde di pensieri girano sempre e sempre di nuovo intorno all'anima dell'uomo e cercano di procurarsi un accesso nel cuore umano, che si rivolge a tali correnti sentimentalmente, quando una volta si è aperto. L'aprirsi del cuore è quasi sempre una conseguenza di situazioni spiacevoli di vita, di preoccupazione e sofferenza e di delusioni di ogni genere. Perciò il destino di vita degli uomini è sovente una catena di tali avvenimenti di sofferenza, che insieme devono soltanto avere lo scopo affinché il cuore si apra volentiersamente, quando viene toccato da correnti dal Regno di Luce, che perciò poi è ricettivo per le correnti mentali, che vengono trasmesse da esseri di Luce come l'agire d'amore. Per questo motivo tali esseri intervengono sovente in modo determinante nel destino di vita, ma non secondo la propria volontà, ma secondo la Volontà di Dio, il Quale ha affidato loro gli uomini come protetti e fornisce loro anche la delega, di agire su di loro in modo che lo sviluppo spirituale abbia successo. E proprio così è anche l'agire degli esseri di Luce sulle anime imperfette nell'aldilà, alle quali deve essere provveduto secondo il loro stato ed il loro percorso di sviluppo nell'aldilà è affidato anche a degli spiriti di protezione, che hanno la conoscenza e perciò riconoscono anche ogni possibilità che potrebbero portare l'aiuto alle anime nell'oscurità. Il processo di sviluppo nell'aldilà può andare avanti, come però può anche retrocedere, perché anche allora la volontà dell'essere è ancora libera. Quindi si può agire sulla volontà soltanto senza alcuna costrizione, cosa che può giudicare soltanto un essere di Luce e questo dipende dalla Volontà di Dio. Ma come sulla Terra gli uomini sovente si uniscono nell'agire contro Dio, mentre uno si appropria dell'opinione dell'altro, così anche nel Regno spirituale deve iniziare un agire comune, affinché la volontà dell'uomo sulla Terra rimanga libera e ci sia comunque la possibilità che cambi. Questo è perciò una lotta di Luce contro la tenebra che dura sempre, ma che non viene eseguita come sulla Terra attraverso delle animosità e volontà di distruzione, ma viene condotta soltanto con delle armi spirituali, mentre gli esseri di Luce lottano per i cuori degli uomini, che si sottomettano liberamente alla loro influenza, che si lascino guidare nel loro pensare ed agire, che distolgano i loro pensieri dal mondo terreno e li rivolgano al Regno spirituale, nel quale devono una volta condurre la vera Vita, che li rende eternamente beati.

Amen

La trasmissione del sapere agli ignari

L'attività degli esseri nell'aldilà - La trasmissione del sapere

B.D. No. 2552

15. novembre 1942

L'occhio spirituale riconosce i procedimenti nel Regno spirituale e così può anche vedere l'attività degli esseri, cioè conquistare una panoramica sull'agire di quegli esseri che si estende sia sulla Terra come anche sulle Creazioni al di fuori dalla Terra. Ma solo raramente l'uomo sulla Terra ha la facoltà di poter contemplare con occhi spirituali, perché per questo è necessario un alto grado di maturità. E perciò gli uomini si fanno quasi sempre un concetto sbagliato dell'aldilà, del Regno che è al di fuori dalla Terra e che accoglie le anime di coloro che hanno terminata la vita terrena. E dato che il loro sapere è imperfetto, si fanno un'immagine sbagliata perché l'uomo sapiente si rende conto che il Regno spirituale pone pure delle pretese ai suoi abitanti, soltanto la facoltà è differente che sulla Terra. E se fosse in grado di contemplare spiritualmente, vedrebbe anche in che modo si svolge l'attività e potrebbe riferire ai prossimi, in maniera comprensibile in che cosa consiste l'agire degli esseri nell'aldilà. L'Amore divino vorrebbe comunque dare comunicazione di ciò agli uomini, vuole trasmettere loro un sapere che deve contribuire ad una attività fervente nell'amore sulla Terra, perché questo agire nell'aldilà è pure una attività d'amore estremamente vivace. Il Regno spirituale ospita degli esseri più o meno legati con Dio e lontani da Dio, che conducono nell'Eternità una vita di Luce oppure senza Luce, sono degli esseri che godono costantemente di felicità beata oppure in atroce penuria, conducono una vita commiserevole. E lo spirituale luminoso cerca di cambiare quest'ultimo stato, per condurre anche gli esseri dell'oscurità allo stato di felicità. E questo intento richiede una attività estremamente vivace, un costante agire d'amore in instancabile pazienza e perseveranza. Quindi è esclusa una attività come sulla Terra, perché il Regno spirituale non è un mondo materiale, è soltanto un mondo di pensieri e desideri, è un mondo spirituale, dove non esiste nulla di corporeo, di visibile o afferrabile, ma tutto esiste soltanto nel mondo dei pensieri degli esseri ed il pensiero è nuovamente il simbolo della Forza d'Amore di Dio che affluisce all'essere. E' un ricco sapere che gli esseri possiedono, la cui pienezza di Luce testimonia dell'unificazione con Dio. E questo sapere determina anche lo stato di felicità dell'essere, perché attraverso il sapere tutto è chiaro, luminoso e limpido. Lo stato di oscurità è quindi uno stato dell'ignoranza che opprime l'essere in modo inimmaginabile, che l'essere luminoso s'impietosisce e vorrebbe assistere l'esser nell'oscurità. Sulla Terra l'uomo attivo nell'amore lenisce la miseria del prossimo con doni terreni, nell'aldilà questo non è più possibile e perciò all'essere che è nella miseria, che soffre della mancanza di sapere, possono venir offerti soltanto dei Doni spirituali. Quindi può aver luogo soltanto una trasmissione mentale e questa è l'attività degli esseri nell'aldilà che cercano di aumentare il bene mentale degli esseri senza Luce e li guidano in tali vie dove questo bene mentale corrisponde alla Verità. E questo può avvenire soltanto attraverso un costante insegnamento, attraverso una trasmissione di ciò che prepara gioia agli esseri donanti stessi, attraverso un portare oltre la Forza divina sugli esseri totalmente senza Forza che la desiderano.

Amen

L'attività d'insegnamento nell'aldilà come sulla Terra

B.D. No. 2777

17. giugno 1943

Nel Regno spirituale sono ammessi alla funzione d'insegnamento solo gli esseri che dispongono di un sapere che si estende su tutti i campi. Ogni essere può bensì dare il suo sapere che chiama suo proprio ad anime ignare nell'aldilà, ma viene preteso un sapere completo dagli esseri la cui attività è il costante insegnamento dei figli terreni oppure anche delle anime nell'aldilà. Questi esseri stanno in un

alto grado di maturità, ricevono il loro sapere sempre e continuamente da Dio e perciò crescono costantemente in Sapienza, benché rispetto da parte loro l'elargiscono. Quando un uomo sulla Terra è destinato a guidare i prossimi nella Sapienza divina, dapprima deve aver accolto questa Sapienza, lui stesso dev'essere stato dapprima istruito in un modo da escludere totalmente l'errore. E questa funzione d'insegnamento viene eseguita da quegli esseri che stanno in strettissimo collegamento con Dio ed hanno ricevuto da Dio Stesso la Verità come Corrente di Forza che affluisce a loro continuamente. L'attività di tutti gli esseri nell'aldilà che stanno nella Luce, consiste nel condurre oltre ciò che l'essere stesso riceve. Ma ogni essere può elargire solo ciò che a lui stesso ha procurato il grado di maturità; quindi il grado di Luce è differente e rispetto a questo anche il sapere. E questo sapere lo devono anche di nuovo ricevere dagli esseri di Luce ai quali spetta l'attività d'insegnamento. Perciò gli uomini sulla Terra che vengono istruiti attraverso lo spirito da Dio si possono lasciare fiduciosi alle Forze d'insegnamento, perché costoro sono riceventi di Luce e Forza che le ricevono direttamente da Dio, l'Irradiazione del Suo Spirito e le guidano sulla Terra. Gli uomini nei quali opera lo spirito di Dio, sono quindi pure istruiti da Dio Stesso, benché il sapere venga guidato a loro attraverso quegli esseri di Luce che sono intimamente uniti con Dio, perché tutto lo spirituale di Luce è uno con Dio, soltanto che l'essere singolo percepisce l'afflusso della Forza divina come inimmaginabile felicità e perciò Dio trasferisce su questi esseri l'attività d'Amore, perché hanno già trovato l'unificazione con Lui, perché Egli li vuole rendere felici. Ma anche nel Regno spirituale vengono osservate le Leggi di Dio e gli esseri non si possono attivare arbitrariamente, ma devono subordinarsi alla Volontà divina che però percepiscono come propria volontà. E perciò nessun essere si spingerà avanti per un'attività che va oltre il suo grado di maturità, per cui è quindi necessario un maggior sapere di quanto l'essere possiede. E perciò l'uomo ricevente sulla Terra non deve temere che gli si avvicinino degli esseri che gli potessero trasmettere un sapere insufficiente o falso attraverso la propria non-sapienza, perché esseri totalmente ignari non hanno l'accesso all'uomo che si affida all'agire dello spirito. Esseri di Luce che non hanno raggiunto il grado da poter esercitare l'attività d'insegnamento si ritrovano solamente per accogliere contemporaneamente del sapere spirituale quando l'uomo sulla Terra viene istruito, perché questo corrisponde alla Volontà divina. Ma quando l'uomo viene istruito mentalmente, si possono manifestare quegli esseri che sono istruiti su questioni problematiche, premesso che l'uomo desideri la pura Verità e si renda degno attraverso il suo cammino di vita di essere istruito nella Verità, quindi non conceda potere su di sé alle forze avverse attraverso un cammino anti-divino. (17.06.1943) Ma la cosa più importante è aprirsi a questi ammaestramenti, di lasciar agire su di sé gli esseri di Luce che elargiscono il sapere e di non opporre resistenza a questo agire. Perché vicino ad ogni uomo si trovano degli esseri sapienti del Regno spirituale e cercano di guidarlo di continuo mentalmente nel Regno spirituale. Se ora l'uomo cede all'influenza e desidera penetrare nella Verità, allora può essere costantemente istruito e cioè più precisamente, più è desideroso. Ed ora entrano in azione quelle Forze il cui sapere è sconfinato. Perché il desiderio per la Verità testimonia anche il desiderio per Dio e l'eterna Divinità Stessa Si avvicina perciò ad un uomo desideroso, mentre gli lascia affluire l'Irradiazione di Forza di Sé Stessa attraverso i portatori di Luce e Forza. E Luce e Forza è sapere, profondissime Sapienze divine che ora vengono offerte all'uomo mentalmente oppure attraverso la Parola udi-bile interiormente. I gradi di Luce nel Regno spirituale sono quindi determinanti per quale misura di sapere l'essere spirituale chiama suo porporino ed ora lavora con questo sapere e questo nuovamente nella sfera a lui assegnata, dove può essere desiderato ed anche elargito il suo sapere. Queste sfere si possono ora anche estendere sulla Terra, perché non sono legate allo spazio, ma dipendono dalla volontà di accogliere e dal grado del non-sapere, sia sulla Terra come anche nel Regno spirituale. E perciò tutti gli esseri che sono già riceventi di Luce, possono agire sempre là dove il grado di maturità delle anime corrisponde al sapere degli esseri donanti, dove quindi l'essere che elargisce il sapere che possiede è ciò che manca ancora all'essere ricevente. Ma se ora si offre un figlio terreno al servizio di Dio, che quindi vuole lavorare coscientemente per la riconquista delle anime per Dio, allora per questo lavoro necessita anche di un particolare sapere, cioè l'uomo deve ricevere anche nel modo più chiaro e comprensibile ciò che vuole distribuire come operaio del Signore; dev'essere istruito in un modo che gli venga dischiuso ogni sapere, che sia ben ammaestrato sui collegamenti di tutte le cose e lui stesso cammini nella pienissima

Verità. Un tale ammaestramento però viene eseguito solo da determinate Forze d'insegnamento destinate a questo, che ora su Incarico di Dio guidano l'uomo in tutta la Sapienza. Perché le esigenze che ora gli vengono poste, possono essere da lui soltanto eseguite quando è ben istruito su tutto ciò che riguarda l'Operare e l'Agire di Dio. La sua funzione è di diffondere il sapere che lui stesso riceve, quindi ad essere di nuovo attivo insegnando sulla Terra e quest'attività d'insegnamento richiede comprensibilmente un sapere senza lacune, cosa che gli può essere trasmesso solo dagli esseri di Luce che stanno loro stessi nel profondissimo sapere. Ma costoro vegliano anche sul patrimonio spirituale dell'uomo, quindi impediscono qualsiasi falsa trasmissione attraverso forze spirituali, proteggono l'uomo dal pensare errato e guidano sempre i suoi pensieri alla giusta conoscenza. Perché con il profondissimo sapere è a loro disposizione anche la più alta Forza, di fronte alla quale gli esseri meno perfetti sono inermi. Agli esseri ignari, imperfetti è vietato l'accesso, perché il desiderio per la Verità dell'uomo ricevente mette a loro stessi una barriera che non possono oltrepassare. E perciò l'uomo può accogliere con piena convinzione il patrimonio spirituale trasmessogli come profondissima Verità; non deve temere di essere guidato nell'errore, appena si mette in umiltà ed amore a disposizione di Dio per essere attivo per Lui sulla Terra. La sua volontà rivolta a Dio ed il desiderio per la pura Verità lo proteggono da ogni errore e lo rendono capace per un compito che è di nuovo per la diffusione della Verità sulla Terra. Si può lasciare fiducioso agli esseri di Luce ed essere istruito da loro.

Amen

Il guizzare di raggi di Luce nell'aldilà – La fame spirituale

B.D. No. 5096

30. marzo 1951

La fame spirituale degli esseri nel Regno spirituale è sovente molto grande, in particolare quando si trovano in un ambiente oscuro ed attraverso il guizzare di raggi di Luce per brevi momenti hanno notato un alleggerimento del loro stato. Allora hanno nostalgia della Luce, allora il desiderio è risvegliato in loro, che possono soltanto dimorare in un cerchio dove degli esseri ignari vengono istruiti, dato che tali istruzioni significano anche per gli ascoltatori un trasferimento di Forza, quando vengono accolti con seria volontà. Il desiderio di tali istruzioni ora aumenta sempre di più, ed una tale fame spirituale è visibile ad ogni essere di Luce e non rimarrà mai non saziata. E così anche nell'aldilà possono aver luogo continuamente delle istruzioni che però coincideranno sempre con quelli guidati alla Terra, perché là come qua viene trasmessa soltanto per trasmettere la Verità, dove gli esseri desiderano la Luce. L'oscurità opprimerà sempre gli esseri e la Luce farà sorgere in loro sempre un benessere; ma la Luce deve sempre essere desiderata. Questo vale sia per gli uomini sulla Terra come anche per gli esseri nel Regno dell'aldilà, e relativamente è anche lo stato degli esseri sulla Terra ed anche nel Regno spirituale. Un'anima che già sulla Terra ha cercato la Verità, sarà anche desideroso della Verità nell'aldilà e le può anche essere trasmessa e rispetto alla sua ricchezza di Luce può aumentarla anche da sé, perché la può dare alle povere anime, alle quali manca ancora la conoscenza. E così, chi sulla Terra ha preso in possesso il bene spirituale, non indugerà nemmeno nel Regno spirituale a comunicare il suo sapere anche ad altre anime che arrivano meno ricche nell'aldilà. Le istruirà e cioè nello stesso modo come egli stesso era stata istruita. Ed a queste istruzioni partecipano tutti coloro che vogliono sfuggire all'oscurità, che desiderano la Luce e perciò vengono guidati da Dio là, dove ricevono l'istruzione secondo il loro grado di maturità dagli esseri di Luce, da coloro, che stanno già nel sapere e percepiscono come buona azione la ricchezza spirituale. Ogni collegamento dalla Terra con il Regno spirituale ha un effetto di indescrivibile stimolo anche nell'aldilà, perché gli esseri nell'oscurità vedono il guizzare di raggi di Luce e tendono verso la loro origine e cercano di unirsi alla cerchia da dove esce il raggio di Luce. A loro non viene mai negato l'accesso, finché loro stessi vogliono ricevere, ma degli ultra ferventi vogliono poi istruire anche altri, prima che loro stessi non abbiano il necessario sapere, di cui se ne appropriano anche, appena hanno la seria volontà, per conquistarsi la ricchezza spirituale. Tutti ricevono secondo la loro volontà, e così ogni anima può esporsi all'irradiazione di Luce, finché non sia compenetrata dalla Luce, cioè ad ogni anima viene annunciato il Vangelo anche nel Regno spirituale. Chi l'accetta, giunge inevitabilmente alla beatitudine, alla Luce, all'eterna Vita.

Amen

Contemporanea istruzione delle anime nell'aldilà

B.D. No. 5906

17. marzo 1954

Quello che Io ho da dire a voi uomini sulla Terra, lo devono sentire anche le anime nel Regno dell'aldilà, che sono ancora così imperfette come voi oppure soggiornano nell'oscurità più profonda, perché vorrei portare la Salvezza anche a loro e non lascio nulla di intentato a muovere tutte queste anime al cambiamento della loro volontà. A voi tutti manca la Luce – voi tutti sulla Terra e nell'aldilà – siete ancora di spirito offuscato, perciò non vedete nemmeno la via che conduce a Me. Ma Io voglio che Mi troviate e perciò vi illumino la via sulla quale possiate uscire dall'oscurità ed andare verso la Luce. La sorte delle anime imperfette nell'aldilà è molto triste, per cui Io rivolgo a loro la Mia Compassione ed accendo anche a loro una Luce che deve splendere e la Luce procede dalla Verità. Io devo rivolgere la Verità a tutte queste anime che sono ancora immature affinché a loro sia fatta Luce. Devo anche parlare a loro come parlo agli uomini sulla Terra, anche quelle anime devono essere istruite, anche a loro deve essere guidata la Mia Parola, perché soltanto la Mia Parola può portare loro la Salvezza. Ed ovunque dove sulla Terra viene predicata la Mia Parola e questo in modo giusto, guiderò anche le anime dall'aldilà, affinché possano avere pure loro l'insegnamento, se lo vogliono accettare. Ma Io Stesso parlerò alle anime, se soltanto desiderano la Luce della Verità. La Mia Parola risuona sempre dove al Mio Spirito viene offerta l'occasione di agire. Dove un uomo si collega con Me nell'amore ed è colmo del desiderio per la Verità, dove egli si dà a Me e vorrebbe essere consapevole della Mia Presenza, là il Mio Spirito può agire e rivolgere il suo pensare secondo la Verità. Là risplenderà anche una Luce, che è visibile alle anime nell'aldilà ed a cui ora corrono incontro, e tutti i Miei Pensieri che trasmetto all'uomo tramite il Mio Spirito, si comunicano anche a quelle anime e non rimangono senza impressione. L'Agire del Mio Spirito è che i Miei Pensieri conati in Parole giungano alla consapevolezza della persona, lei quindi sente parlare Me Stesso ed ora anche le anime percepiscono queste Parole, perché badano ai pensieri della persona e che sono anche comprensibili per loro tramite questa. Queste anime nel loro stato di imperfezione non sono ancora in grado di sentire loro stesse le Mie Parole; invece possono seguire le stesse Parole nei pensieri degli uomini e perciò si intrattengono quasi sempre là dove gli uomini sono in contatto spirituale con Me, con la Luce della Verità, perché possono percepire soltanto là il bagliore di Luce, mentre intorno agli altri uomini sovente è proprio così oscuro come intorno alle anime nell'aldilà. Perciò è comprensibile che non sono dischiuse molte fonti sulla Terra, dove l'apporto della Mia Parola garantisce la Verità, dove quindi c'è la Luce, perché un Raggio dell'eterna Luce si riversa su tutti coloro che si accampano intorno a quella fonte. E' comprensibile che quivi si radunano innumerevoli anime e che sono sovente insaziabili, ma ricevono anche sempre ciò che desiderano, perché il Mio Amore è sempre pronto ad aiutarle, quando Io Stesso sono desiderato come l'eterna Verità. I Miei Doni di Grazia vengono raramente stimati sulla Terra e gli uomini passano oltre a ciò che nell'aldilà riconoscono e desiderano unicamente come l'Aiuto. E perciò penso a queste anime nell'aldilà colmo di Compassione e le sazio con il Pane del cielo, guido anche a loro il Vangelo, affinché arrivino alla Beatitudine.

Amen

Il lavoro di Redenzione nell'aldilà

Attività salvifica nell'aldilà

B.D. No. 6662

5. ottobre 1956

Anche voi potete partecipare all'Opera di Redenzione, perché questa è la vostra attività nel Regno dell'aldilà, quando voi stessi siete tanto maturati per poter aver assegnata una attività. Porterete Luce nell'oscurità, perché voi stessi l'avete sperimentato quanto è straziante dover camminare nell'oscurità, e quale beata felicità vi procura la Luce. Nessun'anima che è stata salvata sarà inattiva, ed ogni anima viene perciò inclusa nella schiera di **coloro** che prestano il lavoro di Redenzione, perché sono tutte spinte dall'amore in sé di aiutare degli infelici, riconducendole a Dio per il Quale ora creano ed agiscono instancabilmente perché sono della stessa volontà e piene d'amore per Lui. E così è anche garantita la Salvezza di tutto lo spirituale, anche se passeranno ancora dei tempi infiniti, finché tutto lo spirituale ha ritrovato Dio, dal Quale si è un giorno separato nella libera volontà. Ma questa libera volontà è anche determinante per la durata del processo di salvezza d'ogni singola anima. L'anima può anche ribellarsi e rimandare ancora all'infinito il suo ritorno a Dio, ma di lei si occupano sempre delle anime già salvate, per cui quindi nessun uomo sulla Terra e nessun'anima nel Regno dell'aldilà è totalmente senza aiuto, e così si spiega anche che a loro viene sempre di nuovo offerta l'occasione di cominciare la via del ritorno a Dio, perché viene mostrata a loro. Se ora gli uomini sulla Terra si chiudono caparbiamente ad ogni stimolo di intraprendere la via spirituale, a queste anime si aprono nell'aldilà sempre di nuovo degli spiragli di Luce che fanno riconoscere a loro la via, perché le anime di Luce hanno compassione, quando quelle anime continuano a stare nella più profonda oscurità. E così ora incomincia l'attività degli esseri salvati ad aiutare anche queste povere anime alla salvezza. Perciò nessun'anima è senza cerchia d'azione, come anche nessun'anima oscura è senza guida, soltanto la libera volontà dell'ultima decide il successo. Ma se l'Opera di Salvezza è riuscita per una unica anima, allora per il mondo oscuro è stato di nuovo conquistata una forza salvifica, che può e presterà a sua volta un lavoro inimmaginabile, perché ora è colma d'amore e nella sua gratitudine è pronta a fornire ogni aiuto immaginabile. Ed ogni anima ha il suo seguito, per il quale agirà in modo particolarmente fervente, anche se incontra resistenza per lungo tempo. Ma il suo amore non smette e l'amore salverà sempre, perché nessun'essere può resistere a lungo all'amore. La definitiva salvezza potrebbe già aver luogo sulla Terra, perché Gesù Cristo ha sofferto per questo ed è morto sulla Croce, affinché gli uomini potessero ricevere nuova forza, che potessero partecipare alla Grazia dell'Opera di Redenzione, se la volessero. Ma anche Gesù Cristo non ha messo sotto costrizione la volontà, e soltanto questa valuta l'Opera di Redenzione, oppure la lascia inutilizzata. Ma ciò che si è perduto sulla Terra, può essere continuato nell'aldilà, perché anche là viene effettuato il lavoro di salvezza, e Gesù Cristo può ancora essere implorato per la Sua Grazia e Misericordia. Ed ogni anima che ha trovato Lui da sé, che è stata salvata da Lui dal peccato e dalla morte, indicherà sempre Lui, presenterà ad ogni anima non liberata il Suo Amore, guiderà i loro pensieri alla grande Opera di Redenzione dell'Uomo Gesù e cercherà di condurre ogni anima ancora non salvata al divino Redentore Gesù Cristo. Ed al suo costante amore attivo riuscirà anche, perché l'amore ottiene tutto, e l'amore non può fare diversamente che partecipare all'Opera di Redenzione che ha iniziata con la morte di Gesù sulla Croce e non finirà mai, finché tutto lo spirituale non salvato non sarà libero da ogni catena e giungerà perciò così alla Vita ed alla Beatitudine, finché il ritorno da Dio è avvenuto definitivamente, finché tutto lo spirituale proceduto da Dio non sarà ritornato nella Casa del Padre.

Amen

Nel mondo spirituale esiste ancora un grande abisso fra coloro che si sono tenuti distanti da Me e coloro che Mi hanno già trovato nella vita terrena e che potevano entrare nel Regno spirituale con un abito di Luce. I primi potranno ben vederli e misurare il loro stato miserevole, ma costoro dimorano in un Regno dove non vedono altro che sé stessi oppure degli esseri spirituali dello stesso sentimento, con i quali avvelenano l'esistenza a sé stessi con contese e liti e non possono trovare nessuna beatitudine. Queste anime non potranno nemmeno mai rivedere i loro cari che le hanno preceduti, se questi sono già deceduti in un grado di maturità superiore, ma anche loro devono dapprima raggiungere un determinato grado, prima che possa aver luogo un rivedersi beato. Sono perciò due mondi in cui tali anime dimorano, benché sia in un Regno spirituale in cui tutte le anime entrano dopo la morte del corpo. Sono due mondi totalmente lontani l'uno dall'altro, che non è da intendere nello spazio, ma soltanto nella costituzione di ogni singolo mondo. C'è un grande abisso e questo abisso una volta deve comunque essere superato. Dal Regno di Luce devono sempre di nuovo scendere degli esseri non riconosciuti e tentare il loro lavoro di salvezza sulle anime che consiste nel fatto, che le anime devono essere stimolate a staccarsi dal loro ambiente e a seguire gli esseri di Luce nella libera volontà, che poi cercheranno sempre di guidarle più vicino al loro proprio reame, cioè devono portare alle anime nell'oscurità il messaggio del divino Redentore Gesù Cristo e della grande Opera di Redenzione, che è stata compiuta anche per quelle anime, se loro stesse lo vogliono. Solo allora diminuirà questo abisso fra loro e Me, fra il regno dell'oscurità ed il Regno della Luce. Solo allora le anime s'inoltrano sulla via che conduce fuori dall'abisso verso l'Alto, e solo allora agiscono su di loro le Grazie dell'Opera di Redenzione e le portano lentamente anche in uno stato di maturità, dove loro stesse ora possono e vogliono a loro volta prestare il lavoro di Redenzione, perché desiderano restituire il ringraziamento per la colpa, che spinge loro stesse alla disponibilità d'aiutare gli esseri infelici che dimorano ancora nell'abisso. Quest'abisso deve essere colmato, ed esiste soltanto un Ponte: Gesù Cristo, il divino Redentore. Chi prende la via verso di Lui, la prende anche verso di Me, benché sulla Terra non abbia voluto riconoscerMi oppure si è tenuto a grande distanza da Me. Solo attraverso Gesù Cristo ritorna a Me e perciò Egli E' il Ponte, il Quale conduce fuori dal reame oscuro nel Regno della Luce. E gli uomini dovrebbero pensare a questo, che sulla Terra credono bene di essere in collegamento con Me, che però non hanno ancora trovato la giusta predisposizione verso Gesù Cristo, che si chiamano cristiani soltanto per nome ed in Verità non hanno stabilito nessuno intimo legame con Me in Gesù Cristo, che quindi non hanno ancora sfruttato le Grazie stesse dell'Opera di Redenzione e perciò non possono nemmeno parlare di una Redenzione dalla loro colpa. Pure costoro si troveranno davanti ad un profondo abisso, quando saranno arrivati nel Regno dell'aldilà, perché dapprima devono cercare e trovare Lui, il divino Redentore, affinché liberi anche loro dalla colpa, perché la loro confessione sulla Terra avveniva soltanto con la bocca, mentre il cuore non era partecipe. Ma Io guardo al cuore, per quanto forte e sovente la bocca esprima il Mio Nome, da ciò non Mi lascio ingannare e non posso trasferire l'anima là dove in Realtà non deve stare. Vedrà davanti a sé il grande abisso, quando entra nel Regno spirituale, oppure: non vedrà nulla, eccetto quello con cui l'inganna il suo senso orientato alla Terra, e sarà soltanto a suo vantaggio se riesce a staccarsene presto e non si opponga alle immagini dell'aiutante, affinché le possa essere presentato al più presto il divino Redentore come Unico Salvatore dalla sua situazione. Il Ponte deve essere stabilito, l'anima deve prendere la Via verso di Me su Gesù Cristo, e tramite Lui viene introdotta sicura attraverso la Porta nel Regno di Luce, se soltanto ha superato il grande abisso, quando la sua volontà la spinge verso Gesù Cristo ed ora desidera la Redenzione e la troverà tramite Lui. Allora ha presa anche la Via verso il Padre, Io l'accoglierò nel Mio Regno di Luce e della Beatitudine.

Amen

L'influenza mentale sugli uomini

L'influenza mentale di esseri spirituali – Il collegamento dalla Terra all'aldilà

B.D. No. 5319

17. febbraio 1952

Dal Regno di Luce si agisce costantemente sugli uomini, affinché si occupino mentalmente con quel Regno che si trova al di fuori del mondo terreno, che non può essere capito con i sensi terreni, che però esiste inconfutabilmente, anche se non può essere dimostrato. Ma ogni uomo sa che esiste una regione che gli è ancora chiusa finché egli è miscredente, perché anche se la volesse negare, non lo può fare con sicurezza perché non potrebbe dimostrare che non esistano. Gli esseri di Luce però si sforzano di agire mentalmente sugli uomini, che si occupano del loro stato dopo la loro morte, che tengano in considerazione la possibilità di una continuazione dell'esistenza, ed allora possono anche continuare ad agire sugli uomini attraverso delle immaginazioni, che vengono spiegate dagli uomini come propria supposizione. Il corso dei pensieri dell'uomo deve essere guidato al suo stato di salute dopo la morte, benché preferirebbe credere che dopo la morte non esista più nessuna esistenza, gli vengono comunque sempre di nuovo spinti dei pensieri e questo è l'agire degli esseri nel Regno spirituale che lo vogliono aiutare, di giungere alla giusta conoscenza. Ma questo diventa sempre più faticoso e senza successo, più si avvicina la fine, perché anche il regno dell'oscurità cerca di impossessarsi dei pensieri degli uomini e li istruisce nel senso opposto, gli mette davanti agli occhi soltanto ciò che è afferrabile e cerca di distruggere ogni fede nella continuazione della vita. E proprio questi uomini sperimenteranno sovente delle cose, che sono un evidente agire degli esseri di Luce, che potrebbe condurre alla fede se l'uomo è di buona volontà. Il Regno dell'aldilà si farà sentire, gli esseri vengono di tanto in tanto spinti oppure ricevono anche piccoli segni a cui dovrebbero soltanto badare per rendersi conto di visibili avvicinamenti spirituali con il mondo che loro rinnegano. E' venuto il tempo della fine, in cui viene agito sugli uomini in modo molteplice, perché a tutti gli uomini deve essere reso facile se soltanto possiedono il minimo desiderio per la Verità. Il tempo della fine è un ultimo tempo di Grazia, in cui succedono delle cose straordinarie, perché è diventato molto più difficile credere, attraverso il generale disamore, che non permette nessuna fede viva. Perciò si interviene dall'Alto in modo visibile, perciò gli esseri della Luce istruiscono gli uomini che sono rivolti alla Luce, e perciò gli esseri dall'aldilà vengono anche in aiuto agli uomini i quali non li possono ancora istruire come portatori della Verità, che però vorrebbero annunciare la continuazione della vita a coloro i quali erano legati sulla Terra. Perciò sono permessi anche i collegamenti con al Terra al Regno spirituale, per restituire ai totalmente miscredenti la fede nella continuazione della vita dopo la morte, perché soltanto questa fede può indurre l'uomo ad un cambiamento della volontà e dell'essere e la fede può essere conquistata da ognuno che tende seriamente alla Verità. E' un tempo dell'agire unito degli esseri della Luce e degli uomini sulla Terra che sono credenti, perché la meta di ambedue è di portare gli uomini alla fede, che la vita non è finita con la morte del corpo, ma che continua nelle sfere che l'uomo sceglie da sé stesso attraverso il suo modo di vivere terreno. Soltanto questa fede risveglia il sentimento di responsabilità e determina anche la volontà dell'uomo.

Amen

Il bagliore di Luce è riconoscibile alle anime nell'aldilà

B.D. No. 5354

6. aprile 1952

Gli esseri nel Regno spirituale sono indescrivibilmente felici quando vedono guizzare un bagliore di Luce, soprattutto quando gli esseri si trovano nell'oscurità, che per loro è un tormento. Allora seguono questo bagliore di Luce che li condurrà sempre là dove la Luce ha la sua origine, dove degli esseri di Luce la distribuiscono a coloro che vogliono ricevere la Luce. Dal Regno spirituale possono

essere inviati tali Irradiazioni sempre e continuamente, perché delle anime affamate di Luce sono sempre pronte ad accogliere ciò che degli esseri di Luce offrono loro. Ma anche sulla Terra degli uomini volenterosi di accoglierla possono stabilire un contatto con quegli esseri di Luce, che sono pure riconoscibili come raggi di Luce per le anime nell'aldilà e che possono essere benvenuti anche dalle anime nell'aldilà, perché loro stessi sperano della Luce attraverso loro. Guizzerà sempre una Luce, dove degli uomini sulla Terra cercano il Regno spirituale, dove conversano mentalmente con degli esseri di Luce, interrogandoli oppure comunicando loro i loro propri pensieri. Allora irradia una chiara Luce, che splende così chiaramente che attira molte anime dall'oscurità o crepuscolo, per breve tempo si sentono benevolmente toccati e percepiscono sempre un alleggerimento quando giungono vicino a tali Raggi di Luce. A queste anime l'accesso alla Luce non viene negato, ma spetta a loro di trarne dell'utile. Non tutte le anime possono avere la comprensione per l'atto di una trasmissione di Luce dal Regno spirituale alla Terra. A loro viene spiegata l'importanza attraverso delle guide spirituali, ma non vengono mai indotte in modo costrittivo all'accettazione della Luce. Però non lasciano mai senza impressione tali trasmissioni di Luce, ritorneranno sempre di nuovo nel luogo e dagli uomini, dove vengono stabiliti dei contatti con il mondo di Luce, ed in certo qual modo ne partecipano essendo attenti ascoltatori ed accolgono tutto e riflettono su ciò che di insegnamenti spirituali è per loro afferrabile. Calmano la loro fame e sete, accogliendo del Pane del Cielo, che degli esseri di Luce offrono agli uomini sulla Terra e di cui anche ogni essere nell'aldilà può approfittare. Gli uomini sulla Terra non sanno come assistono queste anime che dimorano nell'oscurità: mediante un cosciente rivolgere i pensieri a Dio, al mondo di Luce ed anche direttamente a quegli esseri che hanno bisogno del loro aiuto per poter essere istruiti spiritualmente. Ogni pensiero verso l'Alto agisce come un Raggio di Luce, ed ogni Raggio di Luce attira innumerevoli anime che vogliono fuggire alla tenebra. E l'oscurità sia sulla Terra che anche nell'aldilà viene scacciata dagli uomini che camminano loro stessi nella Luce, cioè che cercano la Verità e vivono nell'amore. Da loro procede continuamente la Luce, che rende felici le anime nell'oscurità e le attira, finché loro stesse possono accogliere la Luce, finché possono partecipare agli insegnamenti dal Regno di Luce alla Terra ed hanno superato definitivamente l'oscurità.

Amen

Il sostegno degli operai della Vigna

I portatori di Luce sulla Terra, organi degli esseri spirituali di Luce - La loro attività

B.D. No. 3953
7. gennaio 1947

Gli esseri di Luce sostano sempre vicino alla Terra nell'attesa che si apra un'anima per il Raggio di Luce dall'Alto. Ma gli uomini rivolgono soltanto raramente i loro pensieri al Regno spirituale, e perciò anche soltanto pochi possono essere influenzati mentalmente, come serve alle loro anime. La volontà degli uomini è molto di più rivolta al mondo terreno, e questo supera la Voce dal mondo spirituale. E perciò devono risuonare delle voci anche sulla Terra, in mezzo al tumulto mondano devono farsi sentire delle voci che annunciano lo stesso che gli esseri di Luce vorrebbero trasmettere agli uomini. Degli uomini devono dare al prossimo ciò che hanno ricevuto dal Regno di Luce, e quindi sono per così dire degli organi, mediante i quali gli esseri di Luce si annunciano, mediante i quali si procurano l'ascolto per i Doni spirituali, per la loro irradiazione mentale, che devono toccare tramite loro tutti gli uomini che aprono i loro cuori alla corrente spirituale.

Gli esseri di Luce sono costantemente attivi, perché la loro collaborazione è assolutamente necessaria nell'ultimo tempo prima della fine. E così cercano di indirizzare il pensare degli uomini alla regione spirituale, cercano di introdurli nella Verità, mentre guidano gli ignari ai sapienti oppure li inducono a discorsi spirituali, per agire ora mentalmente sugli insegnanti ed ascoltatori, per poi esercitare loro stessi l'influenza su tutti coloro i cui pensieri si soffermano alle domande sollevate. Allora può giungere loro la giusta risposta, può essere trasmessa loro da parte degli esseri di Luce, allora gli esseri di Luce possono agire secondo il loro compito, possono esprimere il loro amore per gli uomini mediante la trasmissione della pura Verità, possono essere attivi e diffondere costantemente ciò che loro stessi hanno ricevuto da Dio, il sapere spirituale che corrisponde alla Verità.

Ogni conversazione spirituale sulla Terra è l'agire degli esseri di Luce che si sforzano energicamente di guidare i figli terreni al giusto pensare e cercano di raggiungerli mediante la trasmissione mentale, quando gli uomini non prestano nessuna resistenza mediante predisposizione d'animo troppo modana, mediante desideri mondani oppure cosciente ribellione verso pensieri spirituali. Appena ora degli esseri di Luce lavorano per il Regno di Dio, gli esseri spirituali di Luce possono agire con maggior successo, mentre anche i portatori di Luce vengono influenzati da loro, che esprimono i giusti pensieri nei confronti dei prossimi e mediante l'istruzione agiscono su di loro in modo stimolante. E così viene prestato un ininterrotto lavoro spirituale, sulla Terra come nel Regno spirituale, per diminuire la miseria degli uomini, per guidarli mentalmente sulla retta via, perché nell'ultimo tempo prima della fine è urgentemente necessario che gli uomini vengano istruiti dall'Alto, che a loro venga accesa una Luce, che venga loro portata la Verità, affinché le loro anime cerchino il Regno di Dio e lo possono anche trovare, perché il tempo va incontro alla sua fine, e la miseria spirituale sulla Terra è così grande, che tutto lo spirituale luminoso è pronto ad aiutare sulla Terra come nel Regno spirituale.

Amen

Il Sostegno attraverso le Forze del Cielo nel lavoro di Redenzione

B.D. No. 5477
1. settembre 1952

Avete a disposizione soltanto ancora un breve tempo dove potete agire nel Mio Nome. Ma questo tempo potrà essere ancora valutato bene, perché vi sostengono tutte le Forze del cielo e perciò non presterete un lavoro senza successo. Alla comunità spirituale di coloro che vogliono essere attivi in modo salvifico, aumenta da parte spirituale, perché ognuno di voi ha vicino delle Forze d'aiuto, che non vede, però lo guidano e lo indirizzano verso coloro che sono in miseria spirituale. Ognuno di voi

viene assistito ed influenzato spiritualmente nello stesso modo, la vostra attività quindi non riposa soltanto sulla vostra spalla, ma viene portata dagli esseri colmi di Luce, nei quali dimora la volontà di Redenzione e che perciò determinano la stessa volontà di ogni uomo per il lavoro giusto e benevolo. Non accadrà nessun arresto, perché avete la volontà di servire Me e di essere co-aiutanti nella Redenzione di anime smarrite. E ciononostante avrete da superare delle resistenze, perché il Mio avversario sfrutta ogni occasione, per ostacolarvi in quel lavoro, per impedirvi e per stancarvi nella lotta. Egli lo tenterà, ma voi non siete soli e non ce la farà contro gli esseri di Luce che vi proteggono, e perciò potrà ben sembrare come se il vostro lavoro non procedesse, ma gli esseri di Luce nel frattempo continuano a lavorare finché le resistenze siano tolte da voi e vi possiate di nuovo includere nell'attività di benedizione. Il lavoro che dovete prestare nell'ultimo tempo prima della fine è troppo importante, perché Io lo lasci mettere seriamente in pericolo. Agirete sempre nella Mia Volontà, perché portate in voi la Mia Volontà mediante la vostra disponibilità di aiutare, che voi Mi dimostrate sempre, e quindi potete lasciarvi tranquillamente guidare dalla vostra sensazione, che vi indica bene e che vi viene sempre messa da Me Stesso nel cuore, voi che Mi volete servire. La vostra attività dura soltanto un breve tempo. Ma presto subentreranno dei cambiamenti, che oggi non vi sembrerebbero ancora credibili. Presto vi presenterete di più al pubblico, cioè maggiori cerchi avranno conoscenza del vostro agire spirituale e desiderano il chiarimento, e voi potrete darglielo nel Mio Nome, ed Io benedirò voi ed il vostro lavoro. Ma finché siete attivi ancora nel nascondimento, dovete sfruttare ogni occasione per portare l'annuncio ai prossimi del fatto che vivono nel tempo della fine. Dovete menzionarlo il più sovente possibile, perché presto gli uomini penseranno alle vostre parole, quando tutto avviene in modo come voi lo avete loro predetto. Ma prima si muoveranno tutte le Forze del Cielo, e dove si trova soltanto un'anima volenterosa, viene afferrata dal vostro amore, e la Mia Grazia diventerà contemporaneamente efficace su coloro che non prestano nessuna resistenza e si lasciano istruire da voi. Il tempo va verso la sua fine. Per questa Terra presto sarà trascorso il tempo, ma vi attende ancora un grande lavoro. Comunque non avete bisogno di compierlo da soli, Io Sono sempre pronto con la Forza del Mio Amore, e gli esseri di Luce eseguiranno ciò per cui Io do loro l'incarico, vi proteggeranno nella miseria e nel pericolo, vi sosterranno, affinché il vostro lavoro non rimanga senza successo.

Amen

Il creare e formare Creazioni secondo la Volontà di Dio

La figliolanza di Dio – La loro attività nell'aldilà

B.D. No. 2746
19. maggio 1943

L'uomo deve tendere in avanti e non sostare sul suo gradino di sviluppo. La breve vita terrena gli è stata data per il perfezionamento; la sua anima deve maturare per privarsi delle sue ultime catene esteriori. L'uomo, che non se ne rende conto, che perciò si chiude al sapere quando gli viene offerto, non sfrutta la forza della sua vita terrena per il vero scopo, e perciò vive invano la vita terrena. Anche se ha l'occasione di maturare anche nell'aldilà, non potrà più recuperare il tempo terreno perduto, perché il successo spirituale di una vita terrena sfruttata bene è del tutto differente, da quello che può raggiungere nell'aldilà attraverso una risalita faticosa. Un cammino di vita terrena corrispondente alla Volontà di Dio procura all'anima la figliolanza di Dio, può giungere sulla Terra alla perfezione più alta, può formarsi in un essere di Luce, che può gustare tutte le Magnificenze della Vita eterna. Diventare un figlio di Dio è possibile soltanto agli esseri che hanno trascorsa la vita terrena nel più fedele adempimento dei Comandamenti di Dio, nell'esercizio dell'amore più disinteressato per il prossimo ed il giusto cammino davanti a Dio per amore per Lui. La figliolanza di Dio procura per tutti i diritti di figlio, ed il figlio di Dio ha ristabilito il vero rapporto come esisteva nel principio primordiale. L'essere potrà creare e formare con la propria forza, sarà perfetto com'è perfetto il Padre nel cielo. Un essere che sulla Terra non ha vissuto nel rispetto della Volontà divina in modo da svilupparsi verso l'Alto, non raggiungerà mai questo grado di perfezione. Nell'aldilà può bensì sospendere il suo stato imperfetto, anche allora può ancora lavorare su di sé e diventare ricevitore di Luce e Forza, quindi raggiungere anche un alto grado di beatitudine, ma la sua attività nell'aldilà è del tutto differente, da quella dei veri figli di Dio. Costoro ricevono direttamente la Forza da Dio, e la loro pienezza di Luce è inimmaginabile. La loro volontà è uguale all'azione compiuta, perché con la Forza di Dio che fluisce a loro possono fare tutto quello che vogliono e così creare e formare come Dio. Loro stessi sono una parte di Dio, proceduti dalla Sua Forza e ritornati di nuovo alla Forza Primordiale e sono diventati degli esseri d'Angelo oltremodo potenti attraverso la fusione con la Forza Primordiale, perché gli sono rimasti la volontà ed il pensiero e perciò un essere di Luce è libero ed oltremodo creativo. Ogni pensiero diventa azione, perché è conforme alla Volontà di Dio ed ha sempre a disposizione la Forza per l'esecuzione. Il creare e formare è l'attività che rende più felice, perché gli è pure alla base l'amore profondo, l'amore per lo spirituale non liberato, a cui lo spirituale colmo di Luce, i figli di Dio, danno nuovamente nuove possibilità per la Redenzione, mentre fanno sorgere sempre nuove Creazioni come involucro per lo spirituale ancora non redento, affinché possa svilupparsi in Alto. I figli di Dio sono compenetrati dalla più profonda sapienza, a loro è noto lo scopo e la meta di ogni Opera di Creazione, e conoscono anche il grado di maturità di ogni essere, che può incorporarsi nella Creazione sulla Terra, e così gli sono noti i mezzi conformi allo scopo e meta di ogni Opera di Creazione. Loro stessi possono impiegare ogni mezzo, lo possono volere ed anche perfezionare, possono fare diventare ogni pensiero un'opera, sono totalmente liberi nel loro creare, colmati sempre dalla Forza di Dio, e la loro volontà è uguale alla volontà di Dio. Loro stanno anche nella perfettissima armonia reciproca, perché ovunque nel Regno di Luce c'è l'amore, che è la Forza da Dio. L'Amore di Dio compenetra tutti gli esseri e li spinge ad una attività sempre più vivace, spinge gli esseri di Luce l'uno verso l'altro per l'unificazione, e dato che tutti sono animati dalla stessa Volontà di Dio per far sorgere nuove Creazioni per liberare lo spirituale imperfetto, la Forza divina fluisce ininterrottamente nel Cosmo. Genera costantemente nuove Creazioni, che vengono accolte ed eseguite dagli esseri di Luce come Pensieri di Dio e che testimoniano perciò di nuovo dell'insuperabile Sapienza di Dio ed il Suo ultragrande Amore, perché il Creatore e coloro che le

formano sono in strettissima unione con Dio, che hanno sempre e costantemente adempiuto la Sua Volontà sulla Terra come nell'aldilà.

Amen

Creare e formare nel Regno di Luce - Nessun occhio d'uomo...

B.D. No. 4291

2. maggio 1948

Sarete afferrati da una indescrivibile nostalgia per la Mia Presenza, quando la vostra anima sarà entrata nel Regno di Luce; e l'adempimento di questa nostalgia è la Beatitudine. Sentirete l'amore per Me in misura sempre maggiore e bramerete anche intimamente l'unificazione con Me, ed affinché troviate l'esaudimento, Io Mi avvicino a voi e percepirete la Mia Vicinanza come un sentimento di Forza beatificante, come aumentata spinta all'attività, come spinta interiore di agire in modo tale da rendere felice il prossimo mediante la diffusione di ciò che possedete.

Affinché ora possiate diffonderlo vi provvedo continuamente con una ricchezza spirituale, conduco a voi un profondissimo sapere e perciò vi trasporto in uno stato di felicità che continua a durare, che vi offre in ogni modo delle variazioni. Potrete contemplare ed udire ciò che non vi è mai stato concesso di contemplare o udire sulla Terra. Sarete beati. Ciò che l'Amore vi può offrire, lo riceverete perché il Mio Amore per voi è sconfinato ed intende costantemente di rivolgervi la felicità. Verrete sempre soltanto provveduti spiritualmente, perché dei beni terreni non hanno più nessun fascino per voi nello stato della perfezione. Il desiderare dei beni terreni è un segno di imperfetta maturità dell'anima, che non può mai procurarvi uno stato di Luce. Sarete affamati ed assetati ed avrete sempre il desiderio di venire saziati, ed il desiderio vi verrà sempre colmato dal Mio Amore.

Formatevi sulla Terra in modo che desideriate soltanto dei beni spirituali, cercate di vincere tutta la materia, di ricevere soltanto dei Doni spirituali, e potrete già sulla Terra godere lo stato della beatitudine, perché appena il terreno è superato, Io non vi lascerò mai più, allora la Mia Presenza vi è certa e con lei anche l'apporto di Forza, che percepirete come Beatitudine che vi spinge continuamente all'attività per Me ed il Mio Regno. Dare e rendere felice è vero amore, dare e voler rendere felice contrassegna il grado dell'amore per il prossimo, quindi la spinta per una attività che rende felice può essere chiamato amore, benché il desiderio dell'uomo è per delle cose che sono soltanto puramente materiali; ma questo amore è un amore invertito che non conduce a Me, ma allontana da Me. Voglio farvi notare che solo l'amore procura la Forza che ha per Meta Me, che perciò si esprime attraverso l'amore disinteressato per il prossimo. L'amore per il mondo non vi metterà mai in uno stato di Beatitudine che somiglia minimamente a quello degli esseri di Luce. Ed il desiderio e l'esaudire non renderà mai così felice come nel Regno spirituale, dove Io Solo Sono l'Oggetto del vostro amore e della vostra nostalgia.

Comprendete ora perché cerco inarrestabilmente il vostro amore? Perché vi voglio conquistare per l'Eternità? Non vi voglio migliorare la sorte sulla Terra, ma voglio sapervi felici per tutta l'Eternità. Dovete agire come esseri di Luce con i Miei Angeli e sviluppare un'attività che fa sorgere qualcosa di magnifico, che fa sorgere delle Creazioni di una meravigliosa formazione. E così dovete poter impiegare illimitatamente il Mio Potere e la Mia Forza, che però mette dapprima per condizione l'unificazione con Me. Voglio farvi diventare beati sotto l'utilizzo della Mia Forza. Vi voglio dare illimitatamente, e voi dovete essere così colmi con la Mia Forza, che possiate creare e formare con Me secondo la vostra volontà, che è anche la Mia Volontà.

L'ageguarsi della vostra volontà nella Mia Volontà è la prima condizione per trovare l'unificazione con Me, ma penserete, vorrete ed agirete sempre nella libera volontà, quando l'avrete sottoposta a Me; non sarete mai attivi nella sensazione di uno stato di costrizione, perché questo diminuisce la beatitudine e snellirebbe la vostra perfezione. Nel Regno di Luce la Mia Volontà riempie tutti gli esseri, che sono comunque attivi nella propria volontà, e tutti gli esseri hanno soltanto una meta, di dimorare nella Mia Vicinanza. Ma è impossibile ed inafferrabile per gli uomini di specializzare la vita nell'Eternità, di prendere conoscenza dell'attività del singolo essere, perché questa si sottrae ad ogni immaginazione del pensare umano.

Il Regno spirituale è un altro mondo che quello terreno, e perciò questo non si può menzionare nel paragone. Soltanto un certo grado di maturità dell'anima rende l'uomo capace di contemplare e di accogliere e dare ad altri delle impressioni spirituali. Ma quando l'anima abbandona il corpo ed entra nel Regno di Luce, comprende il Mio infinito Amore e si stupisce di tutte le Magnificenze, di cui l'uomo sulla Terra non può farsi nessuna idea. Allora si adempie la Mia Parola: nessun occhio umano ha mai veduto e nessuno orecchio umano ha mai udito ciò che Io ho preparato per coloro che Mi amano.

Amen

Il lavoro terreno di Redenzione per le anime nell'aldilà

La Redenzione dall'abisso – L'Opera di Salvezza

B.D. No. 5740

6. agosto 1953

Chi langue nell'oscurità, deve ricevere la Luce appena la desidera. Il Mio Amore misericordioso è per tutti questi esseri infelici, che in parte nella carne, in parte nello spirito si trovano in uno stato che è tormentoso e triste, perché loro stessi non se ne possono liberare e dipendono dall'aiuto amorevole. E' bensì per la propria colpa, ma potrebbero giungere alla Luce finché camminano sulla Terra, per questo però Io non li respingo, ma aiuto loro sempre di nuovo a salire alla Luce, appena si vogliono far aiutare. Ma proprio la loro volontà respinge sovente la mano amorevole, che si tende loro incontro, ed allora l'oscurità rimane la loro sorte finché non cambiano la loro volontà. Ma Io lascio sempre di nuovo guizzare dei raggi di Luce, per scioglierli dal loro irrigidimento, per fargli sentire per pochi secondi un beneficio, che li deve far muovere in modo i aver nostalgia per tali raggi di Luce, perché soltanto allora può essere dato loro ciò che desiderano. Una liberazione dall'abisso significa sempre un'Opera di Salvezza complessiva, perché un'unica anima attira con sé in Alto innumerevoli anime, perché lei stessa conosce la miseria e non può fare altro che aiutare le anime sofferenti, appena lei stessa abbia ricevuto un bagliore di Luce. E perciò la salvezza di una unica anima è di innominabile benedizione, che ha ancora più effetto nel Regno dell'aldilà che sulla Terra, perché le anime, che camminano ancora sulla Terra, non sentono molto lo stato dell'oscurità e può avere anche nuovamente poca comprensione quando le viene offerta una Luce. L'Opera di Redenzione che però ha successo nell'aldilà, avrà un grande effetto, perché a queste anime manca tutto ed un raggio di Luce è per loro una ultragrande ricchezza, che loro vogliono ora pure distribuire. Ma la Luce significa conoscenza, appena ad un anima viene trasmesso un bagliore di conoscenza, desidera sempre più di sapere, afferra anche tutto subito appena in lei c'è la volontà di giungere alla conoscenza. E con il sapere cresce in lei anche il desiderio di dare, e nell'anima viene acceso l'amore e percorre la via verso l'Alto. Dove è riconoscibile soltanto una debole volontà, là Io aiuto ed i Miei mezzi sono davvero pieni di Sapienza e d'Amore. Io non voglio lasciare le Mie creature nell'abisso, Io so che loro stessi sono troppo deboli, che hanno bisogno d'Aiuto, ed Io mando loro questo Aiuto in modo molteplice, sempre in modo che la volontà dell'anima venga stimolata affinché Io Stesso le posso poi venire vicino, affinché venga toccata e risvegliata da un Raggio della Mia Forza d'Amore. Io invio i Miei Raggi di Luce nel regno più oscuro del Mio avversario. Egli non può ostacolarMi, ed agisce pure sulle anime nell'oscurità, ma già una scintilla d'amore indebolisce il suo potere e rafforza l'anima. E voi uomini dovete accendere in loro questa scintilla d'amore mediante la vostra intercessione, con amorevoli ricordi, che voi donate a queste anime mediante una cosciente prestazione d'aiuto, insegnandole mentalmente, dando loro la conoscenza del loro Redentore Gesù Cristo, il Quale E' la loro salvezza ed il Quale possono chiamare in ogni momento per avere Forza e Grazia ed il Perdono dai loro peccati. Voi uomini potete contribuire molto a compiere un'Opera di salvezza, ed anche se è soltanto un'anima alla quale avete portato l'aiuto, che avete liberata dalle catene di Satana, allora con questo è conquistato indicibilmente molto, perché ogni anima ha il suo seguito che viene pure salvato, perché l'anima stessa lo fa nella sua gratitudine e beatitudine, si trasmette alle anime infelici, e quindi con ogni anima salvata vengono conquistati ferventi collaboratori, che partecipano nel Regno dell'aldilà all'Opera di Redenzione. Il Mio Amore non rinuncia a nessuna delle Mie creature, ed Io benedico tutti coloro che Mi servono e collaborano a liberare gli infelici dalla loro situazione.

Amen

Presentate il Vangelo alle anime nell'aldilà, ricordate loro i Miei Comandamenti d'Amore che devono essere adempiuti anche nel Regno dell'aldilà, se l'anima vuole salire in Alto. Date loro conoscenza della Mia Volontà, che richiede sempre soltanto che loro si rivolgano a Me e che deve essere considerata per essere ora afferrata dal Mio Amore. Vale lo stesso per la Terra ed anche per il Regno dell'aldilà, la trasformazione della volontà dell'essere, che inizialmente è rivolta contro di Me e perciò deve essere cambiata, cosa che può avvenire sempre soltanto mediante l'amore, perché un'opera d'amore disinteressato è già il primo passo verso Me ed apporta Forza all'essere. Quelle anime che sono senza forza nell'aldilà, sono povere d'amore, e voi dovete spiegare loro che possono aspettarsi Aiuto soltanto quando sono pronte a distribuire amore a **coloro** che sono povere ed infelici come loro. Senza amore il loro pensare è errato e le si possono avvicinare degli esseri, come anche sulla Terra, che le istruiscono male, senza che loro riconoscano l'errore. Soltanto un'anima pronta ad aiutare riconosce la Verità e per questo dovete presentare alle anime prima i Miei Comandamenti d'Amore e far loro notare, che sono stati dati soltanto affinché gli uomini stabiliscano il contatto con Me mediante l'osservazione dei Comandamenti d'Amore, perché un'agire nell'amore apporta Forza che aiuta loro verso l'Alto. Potete istruire le anime sempre di più, non vi crederanno o non vi comprenderanno, se non sono pronte all'amore, e se volete ora aiutare loro, allora la vostra più grande e più seria preoccupazione deve essere di stimolare loro a delle prestazioni d'aiuto piene d'amore alle altre anime che sono in miseria e che si rivolgono a loro. Solo questa volontarietà d'amore apre loro gli occhi ed orecchie spirituali, ed allora possono comprendere tutto ciò che a loro viene presentato. Il Mio Vangelo è soltanto la Dottrina dell'Amore, perché tutto il resto viene da sé, appena questa Mia Dottrina dell'Amore è osservata. All'anima nell'aldilà non può essere soltanto apportato il sapere perché non lo comprende finché non è disponibile per azioni d'amore, che nel Regno dell'aldilà deve e può essere eseguito come sulla Terra, ma che richiede sempre la disponibilità, altrimenti l'anima è senza Forza. Finché un'anima permette che lei diventi il contenuto dei suoi propri pensieri e della sua triste sorte, non esiste nessuna possibilità di una prestazione d'Aiuto oppure un apporto di Forza. Deve prima rivolgere i suoi occhi all'ambiente, oppure se è da sola in un luogo deserto, i suoi pensieri devono essere rivolti agli uomini sulla Terra i quali poteva aiutare e non l'ha fatto. (13.03.1954) Per questo deve sentire pentimento e voler riparare la sua ingiustizia, ed allora le si associano anche degli esseri che sono in grave miseria e come ora è volenterosa ad aiutare loro, le arriva anche subito Forza ad eseguire il suo intento. Prima deve essere acceso in lei l'amore, che sovente può richiedere molto tempo, ma che è possibile grazie all'amorevole sostegno da parte di un uomo, se questo dà spiegazione all'anima su ciò che le manca, quando cerca di istruirla, sempre spinto tramite un'amorevole volontà d'aiuto. L'amore ottiene tutto, supera tutto, l'amore stesso è forza che aiuta un'anima alla salvezza. Finché l'anima pensa solo a sé stessa, sarà difficile liberarla dalla sua spiacevole situazione, ma può diventare morbida e volenterosa, quando viene toccata da piccoli raggi di Luce, perché questi sono sempre soltanto delle scintille d'amore che devono colpire il suo cuore per accenderlo. Ogni anima che percepisce l'oscurità come tormento, viene toccata piacevolmente da tali raggi di Luce, e per lei c'è anche la speranza che segua questa Luce, che quindi è anche pronta a condurre altre anime verso la Luce. Ed a queste anime deve essere sempre soltanto predicato l'Amore, che ha trovato il suo coronamento in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione. Tali anime non necessitano per ora altro sapere, ma devono sapere il motivo della loro situazione di miseria ed anche come possono eliminarla. E soltanto quando hanno questa conoscenza la loro risalita è assicurata, soltanto quando loro stesse vogliono essere attive nell'amore, ricevono la Forza e possono ora agire nell'amore, per ricevere ora sempre più Forza ed entrare in una Luce sempre più fulgida. La Luce rende incredibilmente felici le anime e nella loro felicità anche la loro volontà d'amore aumenta costantemente ed una unica anima nell'aldilà può ora prestare il lavoro di redenzione in ampia misura. Perché come lei stessa l'ha riconosciuta, trasmette anche alle altre anime la sua conoscenza e cerca di indurle allo stesso tendere all'amore, perché come sulla Terra, vale anche nel Regno spirituale soltanto il Comandamento: "Ama Dio sopra tutto ed il prossimo come te stesso".

Amen

Quante anime, che ricevono con gratitudine e vi si ristorano e fortificano si trovano nell'attesa della corrente spirituale di Grazia. Il mondo spirituale offre loro ben lo stesso, ma queste anime sono ancora legate alla Terra e perciò si intrattengono di più nelle regioni della Terra, finché non hanno preso tanta forza in modo che si possano lanciare in Alto, cioè che ora accettino anche ciò che viene loro offerto nel Regno spirituale dagli esseri della Luce, perché in ciò riconoscono lo stesso effetto di Forza. Ma l'offerta del cibo spirituale tramite degli uomini terreni è un aiuto oltremodo grande per le anime che non soggiornano ancora da molto tempo nel Regno dell'aldilà, che sulla Terra hanno vissuto in modo del tutto indifferente e non potevano portare con sé nell'aldilà nessun bene spirituale, perché non vi hanno mai teso, senza però essere di mentalità cattiva. A quelle anime viene ora offerta una possibilità di procurarsi la Luce, senza che vengano indotte per costrizione all'accettazione. Questa è una particolare Grazia, che dopo il loro decesso viene guidato a loro ancora una volta del sapere spirituale e si possano di nuovo decidere per l'accettazione o per il rifiuto, prima che vengano accolte da una regione infinitamente solitaria, attraverso la quale devono viandare, finché non giungono alla stessa cosa che ora viene loro offerta. Solo singolarmente guizzano delle Luci nelle sfere terrene per stimolarle e benedette coloro che seguono questi raggi di Luce ed arrivano dagli uomini che tendono spiritualmente, che hanno contatto con il Regno di Luce e che pensano anche a quelle anime infelici, che languono nella povertà spirituale. La cosa insolita di un Raggio di Luce nell'ambiente oscuro fa arrivare qualche anima alla riflessione, ed appena sorgono in lei dei pensieri interrogativi, troverà sempre un'occasione, dove le viene data una risposta. E se una volta ha preso parte a degli insegnamenti di tale genere, allora è sempre di nuovo attirata là dove ha scoperto la Luce. Allora è sfuggita all'oscurità più profonda, ha sfruttato ancora l'ultimo Dono di Grazia per la sua salvezza. Questo Regno delle anime legate alla Terra è popolato oltremodo fitto, e su quelle anime può essere guidato un lavoro di successo, per cui voi uomini siete sempre circondati appena orientate i vostri pensieri spiritualmente e vi collegate con il Regno della Luce. In vista della vicina fine e del basso stato spirituale degli uomini un'azione d'aiuto insolito è assolutamente urgente, perché verranno ancora richiamati molti uomini che non possono mostrare quel grado di maturità che concede l'ingresso nel Regno di Luce, che però devono anche essere preservati dallo sprofondare nell'abisso nel Regno dell'aldilà. Ma dove sulla Terra viene svolto il lavoro di Redenzione, dove viene portato l'aiuto a quelle anime in modo cosciente o incosciente attraverso buoni pensieri, amorevole intercessione oppure istruzioni spirituali, là ancora molte anime possono sperimentare in breve tempo un risveglio spirituale se non sono del tutto incaparbite e poi corrono il pericolo di sprofondare oppure necessitano di moltissimo tempo per il cambiamento della loro mentalità, che sarà sempre un tempo di tormento ed oscurità, dell'infelicità. Ma dato che anche ogni anima che è pronta per accettare delle istruzioni spirituali, giunge alla Luce ed ora a sua volta continua l'attività salvifica sulle anime che dimorano anche in regioni oscure, il più piccolo lavoro terreno di Redenzione può già tirare ampi cerchi e perciò sarà anche sempre benedetto. Nel Regno dell'aldilà si ottiene molto di più che sulla Terra, dove il mondo ostacola gli uomini nel tendere spirituale. Perché sulla Terra può essere predicato a delle orecchie sorde, nel Regno spirituale però attendono innumerevoli anime il Discorso di Dio, ed un tale Discorso non rimarrà mai senza impressione, a meno che un'anima non sia predisposta totalmente contraria a Dio e si trovi ancora nel potere di satana. Ma allora non rimarrà nemmeno in quei luoghi dove splende la Luce, ma si rivolgerà a regioni oscure. Ma delle anime che hanno trovato la Redenzione, seguono anche loro, per svolgere di nuovo nell'abisso il lavoro di Redenzione. Voi uomini potete contribuire incommensurabilmente tanto per la Redenzione dello spirituale, appena voi stessi lasciate soltanto fluttuare i vostri pensieri nel Regno di Luce, perché allora risplenderà anche da voi una Luce, a cui ora le anime accorrono. Afferrate tutte queste anime con il vostro amore, cercate di trasmettere loro il Vangelo dell'Amore ed insegnate loro di credere in Gesù Cristo, allora Lui Stesso le guiderà verso la Luce e verso la Beatitudine.

Amen

La ricezione di Forza delle anime nell'aldilà tramite il lavoro da Vigna

Ogni lavoro spirituale insegue le anime nell'aldilà

B.D. No. 6536

30. aprile 1956

Se poteste vedere le schiere che vi circondano, che vogliono prendersi da voi del nutrimento, sareste ultrafelici, di poter aiutare tutte nella loro miseria spirituale. Voi siete per loro davvero dei salvatori, che le attirano dall'abisso, perché voi potete portare loro ciò a cui si possono aggrappare, che dona loro conforto e speranza e che le fa trovare Me, a Cui ora tendono con tutto il fervore, appena hanno percepito una volta la Forza della Mia Parola. Innumerevoli anime vi circondano e vengono guidate alla vostra cerchia sempre nuove anime che hanno trovato aiuto da voi e vorrebbero aiutare nella loro gratitudine di nuovo anche altre anime sofferenti la miseria. E tutte attendono soltanto l'ora in cui voi entrate in contatto con Me, per poter ora partecipare allo scambio spirituale. Siete costantemente circondati da anime alla ricerca, perché le sfere di Luce in cui voi dimorate, attira le anime ed appena siete attivi spiritualmente, diviene riconoscibile un raggio di Luce e lo attendono le anime, che sanno che da voi possono ricevere Luce e Forza. Già questa certezza vi deve spronare all'attività spirituale, ed allora comprenderete anche che questi esseri vi spingono sempre e continuamente e lo sentite come ammonimento al lavoro nella Vigna, che trovare soltanto in questo lavoro il vostro appagamento e vorreste staccarvi sempre di più dall'attività terrena. Il lavoro spirituale è mille volte benedetto e le schiere di anime vengono liberate in quanto che imparano ora a riconoscere la via che conduce fuori dall'oscurità. E' il sapere su Gesù Cristo che queste anime devono accettare, affinché loro stesse trovino poi la via verso di Lui, in quanto soltanto Lui può aprire loro le Porte alla Beatitudine. Perciò dovete sempre di nuovo menzionare l'Opera di Redenzione. Non ne potete parlare mai abbastanza, di ciò che Gesù ha fatto per l'umanità. Non potete lasciare fluire abbastanza sovente i pensieri a Lui, affinché anche le anime che vi circondano rivolgano i loro sguardi là dove vedono la Croce, dove possono portare i loro peccati nella conoscenza, che E' unicamente Lui, il Quale le può salvare. Queste anime accolgono avidamente da voi il sapere e non lo mettono nemmeno in dubbio, perché attraverso tutte le Mie Parole vengono toccate benevolmente e lo credono per questo, perché contemporaneamente vedono una Luce, perché la Mia Parola ha anche la Forza di svolgere in loro un cambiamento interiore e perché le anime, che si avvicinano a voi, hanno poca resistenza in sé, perché sentono il vostro amore, che vorrebbe aiutare loro e si piegano volentiersamente a questo amore. Se voi sapeste quale Forza redentrice procede da voi, quando siete attivi spiritualmente, se sapeste, quanto sono grate tutte le anime quando si possono di nuovo radunare per partecipare quando voi stessi venite istruiti tramite la Mia Parola o guidate oltre la Mia Parola. Vi occupereste sempre con la massima gioia e prontezza d'aiuto per queste anime e trovereste molta più soddisfazione interiore di quel che può dare un lavoro prestato nel mondo materiale. E perciò non dovete stancarvi, perché questo è l'unico aiuto che può essere portato ancora dalla Terra alle anime immature. Il vostro amore deve seguirle ancora oltre la tomba, e non dovete mai cessare di pensare a tutti coloro che sono deceduti prima di voi e che sono entrati nel Regno dell'aldilà. Ogni pensiero ha un effetto benevolo su queste anime, e voi attirare tutte quelle vicino a voi e potete aiutarle attraverso la trasmissione della Mia Parola, affinché giungano alla beatitudine tramite Gesù Cristo, il Quale ora imparano a conoscere e ad amare attraverso la Mia Parola, che viene offerta loro tramite voi.

Amen

Voi uomini venite irradiati dal Mio Amore quando ricevete la Mia Parola, Amore, Luce e Forza. Quindi a vostra volta potete di nuovo irradiare Luce e Forza su tutti gli esseri che vi circondano, che vengono attirati dai raggi di Luce ed hanno nostalgia di Luce e Forza. Potete distribuire loro ciò che voi stessi ricevete. Allora prestate un lavoro da Vigna con grande successo, perché non accogliete unicamente da Me la Mia parola, ma innumerevoli anime nel Regno spirituale vi partecipano, e queste sono beate sulla ricezione di Forza, che loro sentono ancora molto di più che voi stessi, perché ha l'effetto spirituale e questi esseri possono essere appunto nutriti solamente spiritualmente nella loro miseria. A voi affluisce la Corrente della Forza del Mio Amore, perché voi stessi la volete, perché stabilite coscientemente il contatto con Me ed ora Mi date anche la possibilità di lasciar fluire nei vostri cuori la Corrente della Forza d'Amore. Ma quelle anime si trovano ancora nell'oscurità oppure nel leggero crepuscolo, ed attendono soltanto il guizzare di Raggi, per accorrere alla loro uscita. Loro soffrono sotto l'oscurità e l'assenza di Forza e lo sentono, che da voi possono ricevere Luce e Forza. E se questo è stato una volta il caso, allora non vi lasciano più ed attendono soltanto il momento, dove vengono di nuovo toccati benevolmente, che avviene tramite l'apporto della Mia Parola. Voi uomini non conoscete della loro grande miseria, ma appena sono volenterose di accogliere il Mio Apporto di Grazia, allora Io distribuisco anche delle Grazie, e Mi rivolgo anche a loro stesse, quando ascoltano volenterosamente la Mia Parola. E queste anime non dubiteranno nemmeno più, che vengono interpellate da Me Stesso e perciò Mi trovano ancora prima, cioè alla Redenzione, prima che accettino il sapere su Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, poi desiderano Lui, Lo invocano e chiedono il Suo Perdono. E' quindi questo sapere che deve essere prima di tutto trasmesso alle anime nell'aldilà se non lo possiedono già. E le anime non redente sono quasi sempre senza quel sapere, perché sulla Terra non hanno creduto in Lui, e perché a loro non è stato trasmesso il giusto sapere, la Verità ed a loro mancava la comprensione per la grande Opera di Compassione di Gesù. Quindi appena voi uomini date loro la conoscenza del divino Redentore, appena sfruttate ogni occasione di parlare o di leggere di Lui, sarete anche contrassegnati da scintille di Luce e le anime partecipano ai vostri insegnamenti. Allora voi prestate un lavoro da Vigna insostituibile, e potete aiutare quelle anime alla Redenzione, perché allora loro stesse si rivolgeranno a Gesù Cristo, quando hanno conquistato la conoscenza, Chi possono invocare come il loro Salvatore. Per l'afflusso di Forza e Luce dimostra loro la Verità di ciò che vengono a sapere da voi, e perciò non indugiano nemmeno a lungo di agire secondo la Mia Parola. In loro si risveglia anche l'amore, ed a loro volta aiutano coloro che sono nella stessa miseria, cercano di guidare anche queste a voi e di stimolarle ad ascoltarvi quando vi giungono degli insegnamenti spirituali. Voi non immaginate, quali cerchi ampi tirate grazie alla vostra disponibilità di accogliere la Mia Parola, non immaginate, quanto grate vi sono le anime, che hanno trovato alleggerimento, che potevano accogliere Luce e Forza e che a loro volta valutano anche la Mia Volontà rispetto all'agire nell'amore su coloro che sono nella stessa miseria. Perché questo è l'effetto della Mia Parola, che spinge all'agire nell'amore, perché trasmette la Forza e la Mia Forza si manifesta in opere d'amore. E perciò non dovete lasciarvi scoraggiare, quando sulla Terra avete poco successo con il vostro lavoro da Vigna. Non lo prestate invano, ed il successo nel Regno dell'aldilà non è davvero piccolo, perché il lavoro di Redenzione continua anche là, perché ancora molte anime devono essere redente, prima che arrivi la fine, prima che tutto lo spirituale venga di nuovo trasferito là, dove deve stare secondo il suo grado di maturità.

Amen

Nell'aldilà soltanto la Verità porta la Beatitudine

B.D. No. 8335
22. novembre 1962

A voi viene sottoposto tutto ciò di cui avete bisogno per maturare nella vita terrena. Ma sempre di nuovo vengono poste delle domande, o dagli uomini sulla Terra oppure anche dalle anime nel Regno dell'aldilà, a cui voglio rispondere attraverso voi, Miei servi sulla Terra, affinché possiate di nuovo essere attivi insegnando e contemporaneamente venga adempiuto il desiderio di quelle anime

che sono diventate affamate di Luce attraverso il Mio Discorso, che anche loro possono sentire, quando guida a voi la Mia Parola dall'Alto. Delle anime che sono decedute dalla Terra ignare, sono rapidamente volonterose di accogliere, appena hanno sentito una volta la Forza della Mia Parola. Ma le anime, che sono entrate nel Regno spirituale con un sapere non libero dall'errore, si possono distogliere molto più difficilmente dal loro errore e da convincere della Verità, ma pongono sempre di nuovo delle domande, perché anche loro riconoscono quale Forza fluisce a loro dal Mio Discorso. E perciò Sono sempre pronte a rispondere loro, affinché anche voi abbiate la spiegazione, quali motivi sono alla base dei diversi Insegnamenti. Sovente sono le stesse domande, che pongono quelle anime nell'aldilà, le quali dapprima devono liberarsi dal loro pensare che hanno nutrito finora, che nell'aldilà devono riconoscere che certe benedizioni vengono a mancare, le quali sulla Terra sono state promesse da parte della loro chiesa. E' "l'eterna beatitudine" che costoro hanno atteso, dato che erano disposte ad adempiere tutto ciò che veniva preteso dalla loro chiesa, che credono, che attraverso l'osservanza dei comandamenti, che però venivano rilasciati umanamente, di essersi conquistate l'eterna beatitudine, ed ora non possono comprendere perché non sono ancora illimitatamente beate. Queste anime devono essere dapprima guidate alla Luce della Verità, prima che loro stesse la possano di nuovo diffondere e con ciò sono felici loro stesse. A loro deve sempre di nuovo essere presentato, che l'amore è la cosa più importante e che loro, se sulla Terra hanno osservato troppo poco questo Comandamento dell'amore, nell'aldilà devono esercitare molto amore sulle anime infelici nel loro ambiente, per poter ora partecipare pure alla Verità, che le rende ora felici. E perciò i Miei Insegnamenti dall'Alto attraverso la Mia Parola avranno sempre di nuovo per contenuto il Mio divino Comandamento dell'amore. Comprenderete che non posso parlare abbastanza dell'amore, sia agli uomini sulla Terra come anche alle anime nell'aldilà, che avrebbero da mostrare davvero già un grado più alto di Luce e starebbero nel sapere maggiore, se sulla Terra avessero esercitato di più l'amore e con ciò si fossero anche conquistati un grado più alto del sapere. I Comandamenti dell'amore sono gli unici Comandamenti, che ho dato sulla Terra e questi **Miei** Comandamenti vengono osservati troppo poco, gli uomini vi impiegano contro tutta la loro forza, per adempiere dei comandamenti rilasciati umanamente, che non comportano loro nessun successo spirituale e perciò cercano o si aspettano nel Regno dell'aldilà inutilmente la beatitudine sperata, finché ora ricevono il chiarimento, se non si chiudono al Mio Discorso, che anche loro possono sentire, perché il Mi Amore vuole aiutare tutte loro alla Vita ed alla Beatitudine. Perciò sappiate, Miei servitori sulla Terra, anche dell'importanza della vostra missione persino quando potete registrare poco successo sulla Terra, ma nessun lavoro che prestate per Me ed il Mio Regno è inutile, dato che viene seguito da innumerevoli anime nel Regno spirituale, che non hanno ancora raggiunto il grado di maturità da poter ricevere direttamente loro stesse la Mia Irradiazione. Voi siete costantemente circondati da queste anime ed ogni pensiero che è rivolto a Me, è un bagliore di Luce a cui accorrono ora e parteciperanno sempre appena viene stabilito il contatto fra Me e voi, che ha per conseguenza l'apporto della Mia Parola, della Corrente di Forza del Mio Amore alla Terra. Ed Io rendo anche felice ogni anima che desidera il Mio Discorso, mentre riceverà sempre la Forza ed una accresciuta spinta per l'agire nell'amore per delle anime che soffrono la miseria. Allora si comunicherà anche a loro e cercherà di muoverli di trovarsi pure là dove irradia una Luce. Credetelo, che il lavoro di Redenzione è oltremodo voluminoso e che benedico ognuno che vi partecipa, sulla Terra oppure anche nel Regno spirituale, perché voglio solamente che tutto arrivi alla Vita che dura in eterno, e perciò Io Stesso guiderò la Verità a coloro che la desiderano, per poter diventare beati.

Amen

Rivolgere Forza alle anime tramite amorevole intercessione

Preghiera per le anime nell'aldilà che non hanno conquistato l'amore sulla Terra

B.D. No. 2165

24. novembre 1941

La via di sofferenza d'un anima non liberata non è descrivibile agli uomini e malgrado ciò devono sapere che è uno stato d'inimmaginabile sconforto, che devono sopportare, e questo sapere deve spronare l'uomo, di assistere aiutando queste anime, e per questo va a loro sempre di nuovo l'ammonimento, di non dimenticare queste anime. Loro ringraziano mille volte quegli uomini, che portano aiuto al loro tormento mediante la preghiera. Le anime nell'aldilà, che nel loro decesso lasciano degli uomini sulla Terra, con i quali erano legati dall'amore, sono in vantaggio nei confronti di coloro che non hanno conquistato nessun amore sulla Terra. Ai primi seguono amorevoli pensieri e pii desideri, oppure tramite intima preghiera a tali anime arriva loro della forza e la loro posizione può da ciò migliorare notevolmente. Ogni pensiero amorevole viene sentito benevolo dalle anime e risveglia di nuovo l'amore, che ora si manifesta contemporaneamente per anime sofferenti, che hanno vissuto sulla Terra senza amore. Loro vengono presto dimenticati, oppure si pensa a loro soltanto senza amore e questo agisce in modo terribile sul loro stato nell'aldilà. Ogni buon pensiero degli uomini sulla Terra lenisce i tormenti alle anime nell'aldilà, ogni pensiero cattivo li accresce, e le anime stesse non se ne possono difendere, oppure non possono obbligare gli uomini all'amore. Ora l'amore e l'assenza d'amore agiscono sensibilmente, e fanno sentire all'anima che lotta verso l'Alto alleggerimento oppure la aggrava. Delle anime che devono fare totalmente a meno dell'amore degli uomini terreni, dipendono da sé stesse da sole nel più oscuro ambiente e la loro miseria è indicibilmente grande. Queste anime devono essere particolarmente ricordate nella preghiera sulla Terra, affinché anche queste percepiscano la benedizione dell'intercessione in modo che sentano su di sé la Forza dell'amore, e per questo avvenga in loro un cambiamento. Perché appena un amorevole pensiero sfiora queste anime solitarie, loro se ne accorgono e si rivolgono al punto d'uscita di quel pensiero, si avvicinano all'uomo che ha pensato a loro con misericordia ed osservano lui ed il suo essere, il suo agire ed il percorso dei suoi pensieri. Non staranno nemmeno addosso ad un uomo che fa loro del bene, benché loro stesse sono capaci di pochi buoni moti d'animo. Ma loro indagano sulla causa per il fatto che il loro stato di sofferenza diminuisce nella vicinanza di quegli uomini e sentono un percepibile alleggerimento attraverso la preghiera per le anime che lottano nell'oscurità. Ed imparano a riconoscere, che l'amore è l'unico mezzo per il miglioramento della loro situazione. E quando l'anima ha conquistata questa conoscenza, allora diventa malleabile e volenterosa di aiutare anche altre anime, ed è sfuggita alla miseria più amara. Gli uomini sulla Terra possono salvare infinitamente tante anime dalla loro miseria, quando cercano d'immaginarsi l'impotenza di queste anime. Perché appena sentono in sé una scintilla d'amore, la grande sofferenza deve toccare il loro cuore e stimolare la loro volontà, di aiutare queste anime. Gli uomini devono includere queste povere anime nelle loro preghiere, a cui manca la forza di aiutare sé stesse, devono invocare Dio per Grazia e Misericordia per queste anime, devono rivolgere loro il loro amore e non ricordare mai un defunto nell'assenza d'amore, per non accrescere i tormenti di questo. Perché allora l'anima è nel massimo pericolo che s'indurisca totalmente ed ogni buon moto in lei muoia. Ma le anime devono essere salvate ed a questo gli uomini sulla Terra possono contribuire in modo inimmaginabilmente grande.

Amen

Nel Regno dell'aldilà vale lo stesso come sulla Terra – deve esistere la volontà per l'attività d'amore, se deve aver luogo una risalita dall'abisso, perché anche di là la volontà dell'essere non viene costretta, ma può decidere di sé stesso, ma rispetto anche al suo stato. Le anime nell'aldilà rimangono sul gradino sul quale sono entrati nel Regno spirituale, fintanto che non abbiano in sé stessi il desiderio di salire in Alto e di cambiare il loro attuale stato. E come sulla Terra deve risvegliarsi in loro l'amore, devono voler attivarsi aiutando in vista della miseria che vedono intorno a sé. Soltanto questa volontà d'aiutare comporta per loro tanta Forza in modo che possono eseguirla. L'attività d'aiuto può già consistere in benevolo incoraggiamento, consigli o avvertimenti, soltanto deve sempre essere l'amore a determinarli verso i fratelli sofferenti; allora il desiderio di aiutare diventerà sempre più forte e di conseguenza aumenta anche l'apporto di Forza. Allora però diventa anche più sopportabile il proprio stato, l'ambiente starà davanti agli occhi più chiaro e limpido e l'opprimente oscurità farà spazio ad una Luce opaca, che poi diventa sempre più luminosa e le anime tendono poi inesorabilmente verso l'Alto. Il loro pensare si schiarisce e pieno di desiderio accolgono anche gli insegnamenti, che vengono loro offerti da esseri di Luce, ma in forma velata. Con l'aumento dell'attività d'amore cresce anche il sapere di queste anime ed ora loro stesse sono in grado di diffonderlo agli esseri che si trovano ancora al di sotto di loro e soffrono nell'oscurità proprio come soffrivano loro stesse. Appena si sia risvegliata in loro la compassione per le anime sofferenti, sono anche salvate dallo sprofondare nell'abisso, ma questa compassione deve dapprima diventare vivente in loro, perché altrimenti non è possibile una risalita, perché l'amore guida poi anche la volontà in modo giusto. Affinché l'amore divampi nelle anime infelici, è necessaria l'intercessione, che fa sentire loro stesse la forza dell'amore e risveglia l'amore ricambiato. Soltanto l'amore può salvare le povere anime, perché anche soltanto una preghiera che viene inviata dietro a loro nell'amore, ha l'effetto a far divampare in loro l'amore, mentre le preghiere senza amore sono totalmente inutili e fanno soltanto imbestialire le anime, perché ingrandiscono il ribrezzo verso la religiosità finta e possono facilmente anche soffocare la fede in Dio, se non Lo hanno ancora del tutto perduto. Tutto ciò che avviene senza amore, è senza effetto, sulla Terra come anche nel Regno spirituale; l'amore invece scioglie le catene più dure. Perciò ad ogni anima nell'aldilà è certa la Redenzione se sulla Terra s'impetosisce di queste anime una persona con vero amore e nella volontà di aiutare trasmette anche su queste anime la volontà d'aiutare, perché un'anima non può resistere ad una intercessione amorevole, la percepisce come beneficio ed in questo sentire vuole aiutare anche lei e dimostrare degli atti benefici. Allora le è assicurata la risalita, esce dall'oscurità che la circonda ed entra nella Luce.

Amen

Raccogliete tesori spirituali !

Il valore del sapere spirituale e terreno nell'aldilà

B.D. No. 1966

24. giugno 1941

Tutto lo spirituale ha valore e durata d'Eternità, tutto il terreno passa con la morte del corpo dell'uomo. Passano gioie e dolori e perciò non devono essere considerati importanti. Ma quello che è stato conquistato o mancato spiritualmente, è determinante per il soggiorno nell'Eternità e perciò significativo per l'anima dell'uomo. Il tendere spirituale sarà sempre riferito alla vita interiore dell'uomo ed a tutto ciò che è separato dalla materia terrena, quello che non ha nessun collegamento con una vita terrena ricca di piacere né con qualsiasi brama corporea, ma esclude totalmente il corpo e riguarda soltanto delle questioni e vicissitudini spirituali. Il tendere spirituale è tutto ciò che è in collegamento con Dio, che riguarda quindi la Vita, che non termina con la morte del corpo, perché perituro è soltanto ciò che appartiene alla Terra, così quindi anche il bene mentale dell'uomo, che abbraccia soltanto il terreno. Quello che l'uomo ha accolto come sapere, che era di valore per l'esistenza terrena, per l'uomo come tale, è totalmente senza valore dal momento del suo ingresso nell'aldilà. Appartiene ad un altro mondo, quindi è inutilizzabile per il nuovo Mondo. E se ora l'uomo riflette su ciò che gli rimane come bene spirituale, potrà comprendere perché sulla Terra deve tendere al bene spirituale, raccogliere tesori spirituali. Si trova nella massima povertà se sulla Terra non ha pure raccolto del bene spirituale. Proprio l'uomo che possiede del sapere terreno si occuperà quasi sempre raramente con questioni spirituali e perciò passerà nell'aldilà anche relativamente poveri in tesori spirituali. Per una tale anima è poi indicibilmente amaro dover riconoscere la sua manchevolezza, mentre viceversa qualche anima dispone di una ricchezza spirituale, che sulla Terra non possedeva un rimarchevole sapere, perché aveva rivolta la sua attenzione alla maturazione dell'anima, perché le questioni terrene non l'avevano toccato ed il suo desiderare non riguardava il bene ed il sapere terreni. Quest'anima conserva il successo della vita terrena anche nell'aldilà, non ha nulla a cui rinunciare, perché è del bene spirituale che ha raccolto, e perché questo bene è imperituro e nell'Eternità non le può essere tolto. Mentre il sapere terreno nell'aldilà non è di alcuna utilità per nessuno, l'anima che possiede il bene spirituale, ne può agire beatificante in modo indescrivibile, ne può dare a delle anime ignare e lei stessa trova la sua più bella ricompensa poter aiutare coloro che sono entrate nell'aldilà nella massima povertà, mentre gli uomini, che tendono al sapere terreno, hanno trovato il loro salario sulla Terra, onore, fama e ricchezza terrena, che finisce tutto con la morte corporea. Di ciò non possono portare nulla nell'Eternità. Ma quanto breve è il piacere delle gioie terrene e quanto infinitamente lunga la Vita dopo la morte! Per quale felicità apparente hanno impiegato gli uomini la loro facoltà di pensare e quale inafferrabile beatitudine si sono giocati, che poteva essere conquistata facilmente tramite il tendere spirituale! Se l'uomo si occupasse dapprima con ciò che è collegato con Dio, allora gli verrebbe trasmesso anche il suo sapere terreno senza fatica, se tende all'umanità per amore, cioè se volesse servire il prossimo con il sapere terreno. Questo sapere terreno soltanto ha valore e gli procura temporaneamente anche una ricchezza spirituale, perché la sua volontà di servire il prossimo, viene valutata quando il sapere terreno diventa inutile. Ma la miseria spirituale di coloro, che hanno accolto del sapere terreno soltanto per via del loro successo terreno, sarà indescrivibile nell'Eternità, perché si trovano nudi e spogli in un ambiente, dove ciò che possiedono, è senza alcun valore. E ci vuole molto tempo finché non si decidono di accogliere da anime attive nell'amore ciò che a loro manca, finché non si decidono di fare ciò che avrebbero dovuto fare sulla Terra: raccogliere del bene spirituale, per poter darlo poi a coloro, che hanno mancato di farlo sulla Terra, come loro stessi.

Amen

Mediante l'utilizzo della Forza spirituale l'uomo può crearsi una ricchezza sulla terra che nell'Eternità gli procura la più sublime Beatitudine, perché con questa ricchezza spirituale è in grado di essere attivo in modo salvifico nel Regno dell'aldilà per la sua propria felicità. Egli stesso è portatore di Forza e Luce e così può anche distribuire ciò che possiede già in pienezza ed il suo amore può essere attivo. Questo è uno stato felice che è totalmente indipendente dall'attività terrena, cioè non necessita di nessuna creazione materiale, ma richiede soltanto ed unicamente una ricchezza spirituale, un sapere secondo la Verità che ora può trasmettere spiritualmente a delle anime ignare nel Regno spirituale ed anche agli uomini sulla Terra. L'uomo si deve raccogliere questi tesori sulla Terra, deve cercare di penetrare in un sapere spirituale secondo la Verità e perciò deve esercitare l'amore, perché soltanto sulla via dell'amore può essere ottenuto il bene spirituale e con ciò l'amore è l'unica via per la Beatitudine. Nell'aldilà l'attività degli esseri spirituali consiste soltanto nell'agire nell'amore, nel diffondere doni spirituali e perciò l'essere deve dapprima possedere questi doni, prima che possa agire nell'amore. Più grande è ora la ricchezza spirituale di un'anima al suo decesso, più beata sarà ora, perché ha a disposizione un esteso campo d'azione e può portare infinita benedizione alle anime che si trovano anche senza forza e perciò in uno stato di miseria, che possono sospendere soltanto quando hanno a disposizione i tesori spirituali. E così un'anima della Luce può sempre lenire la miseria dando della sua ricchezza. Ma riceve costantemente nuova ricchezza, perché il suo agire d'amore viene nuovamente ricompensata da Dio attraverso l'apporto di sempre nuova Forza d'amore, Sapienza e Beatitudine. L'anima può sempre accogliere questa Forza e costantemente distribuirne. E sarà oltremodo beata nell'insegnamento degli ignari. La miseria sulla Terra ha la sua origine nel fatto che l'amore viene esercitato troppo poco e perciò non viene riconosciuta la pura Verità, non si tende ai tesori spirituali e nessuno vuole quindi attivarsi nella distribuzione di questi tesori, per sospendere la miseria spirituale. Chi non possiede nulla da sé, non può nemmeno dare, quello che gli uomini si offrono reciprocamente, non è del bene spirituale, ma l'inganno dello stesso, quando si tratta di beni terreni. E' un sapere spirituale che non corrisponde alla Verità, che viene diffuso dall'avversario di Dio per condurre gli uomini nell'errore. Il bene spirituale che deve rendere felice, deve essere assoluta Verità, soltanto la Verità è ricchezza spirituale, e soltanto la pura Verità può preparare la Beatitudine nell'entrata nel Regno spirituale, soltanto la Verità trasporta l'anima nelle sfere di Luce e l'agire d'amore nell'aldilà premette il possesso della Verità. E perciò l'uomo sulla Terra deve tendere soltanto alla pura Verità e rendersene degno tramite l'attività disinteressata nell'amore. Allora potrà raccogliere dei tesori spirituali sulla Terra che fanno di lui un essere beato, appena decede dalla Terra e può entrare nel Regno spirituale.

Amen

La ricchezza spirituale nell'aldilà – La Forza

B.D. No. 7379

5. luglio 1959

Voi perdetevi ogni forza terrena, quando entrate nel Regno dell'aldilà. Vi rimane soltanto la Forza spirituale e soltanto con questa potrete creare ed agire per la felicità vostra e di altre anime che sono senza Forza e dipendono dal vostro sostegno. Perciò dovete conquistarvi questa Forza spirituale sulla Terra, affinché non arrivate di là impotenti e miseri, quando terminate la vostra vita terrena e dovete abbandonare il vostro corpo pesante. Questo non vi può essere detto abbastanza sovente, che nella vita terrena dovete pensare solamente di conquistarvi dei beni spirituali, della ricchezza spirituale, dei tesori, che vi seguono nell'Eternità e che nessuno vi può più togliere. Conquistare questi tesori spirituali richiede ora un fervente agire nell'amore nel totale disinteresse, richiedono un sempre continuo pensare a Colui, il quale vi ha creato, il Quale E' il vostro Dio e Padre dall'Eternità, perché da Lui procede la Forza che vi deve colmare e vi può colmare solamente nell'intimo collegamento con Lui, nel fervente agire nell'amore. Lui E' l'Amore Stesso e chi vive nell'amore, vive in Lui e con Lui, è contemporaneamente unito con Lui tramite l'amore, il Quale E' l'Amore Stesso Ogni opera d'amore aumenta il tesoro nel bene spirituale, ogni opera d'amore dona un aumentato sapere spirituale, ed ogni

opera d'amore significa l'apporto della Forza di Dio e con ciò il vigore e la ricchezza spirituali. Ma chi è privo di qualsiasi amore, rimane povero ed inerme ed entra nel Regno dell'aldilà nel suo stato misero, per quanto possa essere ricco in beni, possa anche vivere come uomo apparentemente giusto, dove manca l'amore, tutto è solamente apparenza e non c'è nessuna giustizia senza amore, non c'è nessuna virtù senza amore. tutto è solamente apparenza davanti al mondo, ma davanti a Dio non c'è nulla da nascondere, il Quale guarda nei cuori e conosce i pensieri più intimi dell'uomo. Vi dovete dapprima adoperare nell'amore, dovete sapere, che questi sono i Comandamenti più importanti, che Dio Stesso ha dato sulla Terra tramite l'Uomo Gesù, e dovete sapere, che soltanto l'osservanza di questi Comandamenti conduce all'eterna Beatitudine, perché l'amore soltanto è la Forza e voi conducete una vita infelice senza amore poi nel Regno spirituale. Allora dipendete dall'amore degli esseri di Luce o dell'intercessione degli uomini sulla Terra, soltanto questa vi possono aiutare nella miseria spirituale, perché voi stessi non potete fare nulla nel vostro stato inerme, inoltre siete totalmente deboli di volontà e perciò è difficile portarvi l'aiuto, perché dovete anche accettare liberamente questo aiuto e per questo vi manca sovente la volontà. Perciò provvedete sulla Terra che vi conquistiate la Forza spirituale, provvedete affinché dissoniate almeno di una piccola ricchezza spirituale, che vi libera poi la via nel Regno di Luce e vi guida in Alto nelle Alture luminose.

Amen

La lotta fra la Luce e la tenebra

B.D. No. 4160

6. novembre 1947

Sarà un'eterna lotta fra la Luce e la tenebra, cioè passeranno delle Eternità finché la Luce avrà vinta totalmente la tenebra ed esisterà soltanto ancora un infinito Regno di Luce, dove non può più entrare nessuna oscurità. Allora non avrà luogo più nessuna lotta degli spiriti reciprocamente, ma tutti gli esseri spirituali saranno uniti nel più profondo amore nell'agire comune per Dio. Il tendere verso la perfezione non cesserà mai e così sarà creata una nuova base per l'attività di tutti gli esseri nel Regno spirituale. Perché questa non è più per le anime erranti, perché il Regno di Luce ospiterà soltanto delle anime redente, ma è un reciproco spronare alla perfezione sempre maggiore, una costante unificazione dello spirituale della stessa maturità ed un rafforzato agire tramite la Forza che aumenta continuamente, che viene utilizzata esclusivamente per l'avvicinamento a Dio, per fervente attività d'amore, perché l'agire nell'amore rimane eternamente il primo Comandamento nel Regno spirituale. Ma si rivolge soprattutto al creare e formare di Creazioni spirituali, per rendere felici spiritualmente delle anime dello stesso sentimento, che sono unite, per far sorgere nuove Creazioni per mezzo di Forza accresciuta, che aiutano nuovamente altri esseri spirituali alla perfezione sempre più alta. E' una Vita perseverante, cioè costante attività nell'ambiente più luminoso, ma spinta dal desiderio del Volto di Dio, del suo Amore e della Sua Parola, della costante Irradiazione di Dio, che fa scaturire l'indicibile felicità. E questo desiderio trova sempre l'esaudimento e ciononostante non diminuisce mai, perché l'Amore di Dio rimarrà sempre desiderabile anche per lo spirituale perfetto più luminoso, e perciò anche la beatitudine non finirà, gli esseri nel Regno spirituale saranno beati in Eternità.

Amen

L'adempimento dei Comandamenti dell'amore – La Luce – L'intercessione - L'aldilà

B.D. No. 5152

16. giugno 1951

La Mia Volontà è sempre l'esaudire il Comandamento dell'amore per Me e per il prossimo. Dovete adempiere questi Miei Comandamenti dalla spinta più intima del cuore, perché il vero amore non può essere preteso, deve svegliarsi nel cuore ed ora determinare l'uomo nel suo pensare ed agire. L'amore può bensì essere conquistato, una volta tramite l'immaginazione dell'Essere più sublime e più perfetto, che Si china a voi nell'Amore, e secondo tramite la conoscenza, che anche il prossimo è una creatura dell'Essere più sublime, Dio. Queste immaginazioni possono risvegliare nell'uomo il sentimento dell'amore ed ora determinare il suo agire e pensare. Una scintillina divina d'amore esiste in ogni uomo, soltanto che può essere coperta oppure anche divampare, ed appunto quest'ultimo è il

vostro compito terreno. La Mia Volontà è che voi vi formiate nell'amore, nutrendo la scintilla nel vostro cuore e la fate diventare sempre più grande. Senza amore siete delle creature morte, perché soltanto l'amore vi vivifica e vi dà la forza per l'agire, sia sulla Terra oppure anche nel Regno spirituale. Soltanto l'amore vi porta avanti nel vostro sviluppo, e senza amore sarete sempre morti, anche se vivete ancora sulla Terra. E proprio così morti entrerete nel Regno spirituale, se non avete l'amore in voi. Allora vi manca la Luce, il calore, la vita e la felicità. Ben per colui che ha esercitato l'amore sulla Terra, chi si è formato in modo che porta con sé nel Regno dell'aldilà una veste di Luce, perché si ritroverà bene e potrà agire per la benedizione di coloro che sono ancora di spirito oscuro. Ben per coloro che tramite la loro Luce d'amore sulla Terra hanno esteso il loro sapere e possono aiutare già sulla Terra a scacciare l'oscurità. Soltanto la Luce vi dà la beatitudine, mentre invece l'oscurità significa tormento per le vostre anime, perché è contemporaneamente assenza di Forza, paura ed ignoranza, è uno stato di totale cecità, che viene percepita come tormento. E perciò questo stato può essere sospeso soltanto tramite l'agire d'amore anche nell'aldilà, che nuovamente è possibile solamente quando l'anima stessa riceve tanta Forza, per poterla impiegare. Ma non verrà lasciata senza Forza se ha la volontà d'agire nell'amore. Ma dapprima deve sorgere la volontà in un'anima, dato che altrimenti rimane sempre senza Forza. Perciò la vostra intercessione per le anime senza forza è di ultragrande valore, perché l'amore di un uomo sulla Terra può trovare in tali anime infelici un eco ed aiutare loro all'apporto di Forza. L'amore di un uomo sulla Terra può essere il mezzo, di ammorbidire anche delle anime caparbie nell'aldilà e risvegliare in loro l'amore. Perciò sulla Terra deve sempre essere predicato soltanto l'amore, perché l'adempimento dei Comandamenti d'amore è di cos' immensa importanza, perché ha l'effetto anche nel Regno dell'aldilà, dove la mancanza d'amore viene sentito come indicibile tormento e non può essere sospeso in altro modo che con l'amore. Voi uomini non sapete in quale povertà arrivate nell'aldilà, quando avete condotto una vita terrena disamorevole; voi uomini non sapete, quanto indicibilmente deve soffrire l'anima, finché non siete aiutati da nessun'altra parte, cosa che può soltanto l'amore, perché soltanto l'amorevole pensare è l'aiuto per una tale anima e la libera dalla sua grande miseria. Non vi rendete ancora conto dell'immensa Forza dell'amore, perciò vi voglio sempre di nuovo far notare, che voi, finché vivete sulla Terra, dovete adoperarvi per una vita d'amore fattiva, affinché già sulla Terra e poi nell'Eternità possiate agire con successo e diminuire le sofferenze di coloro che erano trascurati nell'adempimento del Mio Comandamento dell'amore per Me ed il prossimo.

Amen